



Ministero dell'istruzione e del merito



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. CALÒ- G. DELEDDA- S.G. BOSCO"
di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado ad indirizzo Musicale
V.le M. D'UNGHERIA N. 86 - 74013 GINOSA (TA) tel.+390998245663
C.F.90283560739

**VERIFICA DEL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE E ATTUAZIONE DEI PROGETTI
dell'OFFERTA FORMATIVA 2024/2025
Relazione F. S. AREA 1/PTOF**

INDICATORI di osservazione usati per la rendicontazione

Verifica dei progetti in relazione a:

- La validità degli obiettivi con riferimenti al PTOF e al PdM dell'Istituto
- Gli stakeholder a cui si riferiscono le attività educativo-didattiche
- La consistenza delle risorse umane interne ed esterne
- Le azioni organizzate

La definizione dell'Offerta Formativa

Per definire l'offerta formativa della nostra scuola è stato esaminato il contesto territoriale, è stata fatta un'analisi approfondita delle risorse interne (risorse strutturali e umane) ed esterne (realtà socioculturali ed enti locali), sono stati osservati gli esiti della Rendicontazione sociale dell'anno scolastico 2023/2024, le richieste degli stakeholder, si è tenuto conto della verticalizzazione delle attività, della continuità nel tempo e tra i tre ordini di scuola con obiettivi a lunga scadenza, sono stati individuati gli aspetti più significativi per il monitoraggio e la rendicontazione sociale.

Le modalità gestionali e decisionali

La progettazione dell'offerta formativa, considerato l'atto d'indirizzo del PTOF, è stata strutturata dal Collegio dei Docenti, sia in forma assembleare sia attraverso gruppi di lavoro. Si è cercato di privilegiare in modo particolare un modello di decisionalità diffusa che per la nostra scuola rappresenta la base per una decisionalità coerente con le finalità del comprensivo. I Dipartimenti, le Commissioni, i gruppi lavoro, i Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione hanno definito i percorsi didattico - educativi in modo unitario e partecipato al monitoraggio e alla valutazione dei risultati dai quali si definiranno gli obiettivi di miglioramento.

Per la piena realizzazione delle attività e dei Progetti è stato coinvolto anche il personale ATA: sono stati individuati e assegnati gli incarichi di supporto tecnico e amministrativo necessari per la loro piena realizzazione, definite le mansioni da espletare in stretto collegamento con quelle svolte dal personale docente.

L'arricchimento dell'offerta formativa

Le azioni didattiche e formative con progetti curricolari ed extracurricolari programmate, sono state numerosissime, tutte correlate e finalizzate al raggiungimento di finalità generali e obiettivi espressi nel PTOF, comuni, che hanno tenuto conto delle macroaree d'intervento del PTOF.

Le attività sportive, musicali e teatrali

Sono state considerate un centro di interesse fondamentale sia per il loro carattere aggregante sia per il loro contributo allo sviluppo armonico della personalità dei singoli studenti e hanno costituito uno dei perni sui quali si basa l'impegno della scuola a creare situazioni di benessere per ogni studente.

L'istituzione del coro scolastico ha rappresentato e rappresenta, all'interno del PTOF, un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie, il territorio. Le attività musicali si svolgono in orario scolastico e/o extrascolastico e si chiudono con la partecipazione a manifestazioni.

I viaggi d'istruzione e le visite guidate

La scuola sempre ha considerato i viaggi di istruzione, le visite guidate, le lezioni con esperti, la partecipazione a manifestazioni teatrali e culturali, a concorsi, a campionati o gare, parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

Risultati della verifica

Dopo aver acquisito tutti i monitoraggi relativi alle attività progettuali svolte rivolte agli alunni dei tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo, sono stati messi in relazione gli obiettivi previsti con le azioni organizzate.

L'avanzamento dei progetti è stato nei tempi previsti e gli esiti risultano positivi.

Il grado di completezza e adeguatezza del curricolo e dell'azione didattica sono ottimi.

Come pure la progettazione per classi parallele e la progettazione di interventi per il recupero e per il potenziamento delle competenze di base.

Tutti i progetti sono stati rivolti a tutti gli alunni e le alunne di scuola infanzia, primaria e secondaria dell'Istituto, pur in modo diversificato, anche nell'ambito della continuità tra i tre gradi di scuola.

L'ISTITUTO SI CARATTERIZZA PER L'ATTENZIONE CHE PONE NELLA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA A:

- ITINERARI DI CITTADINANZA
- L'AMBIENTE E IL TERRITORIO
- IL BENESSERE DEGLI STUDENTI
- LA CONTINUITA' E L'ORIENTAMENTO
- LA LETTURA E SCRITTURA CREATIVA
- IL POTENZIAMENTO E IL RECUPERO DELLE COMPETENZE DI BASE ITALIANO/MATEMATICA
- IL POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE
- SCUOLA DIGITALE
- P4C- PHILOSOPHY FOR CHILDREN

ATTIVITA' E PROGETTI A.S. 2024-25

MACROAREE DI RIFERIMENTO DEL PTOF	Numero progetti
Rinascimento: verso un nuovo umanesimo	1
Letture e scrittura creativa	7
Ben...Essere (Scienze e Sport)	1
Ambiente e Territorio	6
Espressiva...Mente (Arte e Musica)	10
Recupero delle competenze di base (Italiano-Matematica)	1
Competenze STEAM	1
Itinerari di Cittadinanza e Legalità	2
Potenziamento Lingua Inglese	4
P4C	3

N.B. il numero dei progetti si riferisce a quelli finanziati dal FIS e non a quelli effettivamente inseriti nel PTOF e comunque realizzati.

PROGETTI realizzati nell' a.s. 2024-2025

1. RINASCIMENTO: VERSO UN NUOVO UMANESIMO

Lettura e scrittura creativa

2. UN LIBRO PER AMICO

3. STAFFETTA DI SCRITTURA PER LA CITTADINANZA E LA LEGALITA' BIMED

4. LE PAROLE CHE FANNO BENE: UNA BIBLIOTECA TUTTA PER LA MIA CLASSE

5. 11 FAVOLE DI FELICITÀ (IMPARARE A PENSARE POSITIVAMENTE)

6. CANDELA Y FLORO "EL GRITO DE LAS LECHUGA"

7. IL MERAVIGLIOSO MAGO DI OZ

8. CHI LEGGE ... VOLA

Ben...Essere (Scienze e Sport)

9. MANGIAMO- SCOPRIAMO – IMPARIAMO

Ambiente e Territorio

10. LA CLASSE ADOTTA UN'AIUOLA

11. ALLA SCOPERTA DELLA PREISTORIA: "IL GRAFFITO E IL PAESAGGIO RIVOLTA DI GINOSA

12. IL MIO PAESE...TRA COLORI, ODORI, SUONI E SAPORI

13. ARTIAMO - DALLA GRAVINA AL MARE

14. PICCOLI ESPLORATORI DELLA MEMORIA LOCALE

15 JÉ NÀTE NU CRIATÜRE" sesta edizione

Espressiva...Mente (Arte e Musica)

- 16. PROGETTO DI MUSICOTERAPIA: INSIEME SI PUÒ
- 17. UN VIAGGIO EMOZIONANTE
- 18. TU CHIAMALE SE VUOI ...EMOZIONI
- 19. PROGETTO NATALE: INSIEME SI PUÒ...anche a NATALE!
- 20. RACCONTI INTORNO ALL'ALBERO DI NATALE
- 21. FLAUTANDO in ALLEGRIA
- 22. SUONARE E CRESCERE ...INSIEME
- 23. POTENZIAMENTO MUSICALE"
- 24. CONCERTI SCOLASTICI
- 25. Coro Stabile L'ARCOBALENO e Laboratorio di canto solistico

Recupero delle competenze di base (Italiano-Matematica)

- 26. GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO GMM 2025

Competenze STEAM

- 27. GIOCHI MATEMATICI BOCCONI

Itinerari di Cittadinanza e Legalità

- 28. MESE DELL'ACCOGLIENZA "INSIEME SI DÀ DI PIÙ"
- 29. LEGALITÀ

Potenziamento Lingua Inglese

- 30. E-TWINNING PROJECT MERRY MAIL
- 31. PROGETTO CLIL: ANNE FRANK: LIFE, DIARY, THE SECRET ANNEX
- 32. CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE YLE -"MOVERS"
- 33. ETWINNING PEN PAL FRIENDS

P4C

- 34. PHILOSOPHY FOR CHILDREN – SCUOLA PRIMARIA
- 35. PHILOSOPHY FOR CHILDREN – SCUOLA DELL'INFANZIA

36. PHILOSOPHY FOR CHILDREN – SC. SEC. I GR

N.B. i progetti evidenziati sono stati finanziati con il FIS .

SCHEDA RIASSUNTIVA del MONITORAGGIO FINALE PROGETTI PTOF – GIUGNO 2025

AMBITI DISCIPLINARI COINVOLTI: TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA, TUTTE LE DISCIPLINE

TIPOLOGIA PROGETTI: FIS- CURRICOLARI-EXTRACURRICOLARI-POTENZIAMENTO

GRADI DI SCUOLA: INFANZIA – PRIMARIA - SECONDARIA

DOCENTI RESPONSABILI: IL 90% DEL GRUPPO **DOCENTI COINVOLTI:** TUTTI

CLASSI E SEZIONI COINVOLTE: TUTTE

DATA INIZIO /DATA FINE: L'INTERO ANNO SCOLASTICO

ORE EFFETTUATE: CURRICOLARI - FUNZIONALI- IN AGGIUNTIVO

Dalle relazioni compilate dai docenti referenti dei progetti si evidenzia che:

GLI ALUNNI HANNO RAGGIUNTO MIGLIORAMENTI IN:

AMBITI	PER NIENTE	POCO	SUFFICIENTEMENTE	ABBASTANZA	MOLTO
DISCIPLINA					X
CONOSCENZE					X
COMPETENZE					X
ABILITA`					X
RICADUTA NEL METODO DI STUDIO					X

NELL'ESPLETAMENTO DELLA PROGETTUALITÀ:

	SI	NO	IN PARTE
RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI	X		
RISPONDEZZA DEGLI ALUNNI	X		
AUMENTO MOTIVAZIONE	X		
UTILIZZO ALTRE COMPETENZE	X		

	DELUDENTE	APPREZZABILE	SODDISFACENTE
LAVORO NEL COMPLESSO			X
SODDISFAZIONE ALUNNI			X
SODDISFAZIONE FAMIGLIE			X

Come si evince dalle seguenti relazioni tutti i seguenti progetti sono stati sviluppati e portati a termine con successo per gli alunni e per le famiglie:

1. RINASCIMENTO: VERSO UN NUOVO UMANESIMO, PROGETTO D'ISTITUTO

1.1 PROGETTO RINASCIMENTO

Docente REFERENTE: GEMMA VERNIOIA.

Il progetto "Rinascimento: Verso un Nuovo Umanesimo" ha rappresentato un percorso multidisciplinare orientato alla riscoperta del Rinascimento come metafora per una nuova rinascita sociale, personale e ambientale. Attraverso attività didattiche integrate (arte, storia, educazione civica, ambientale, scrittura creativa e teatro), si è mirato a sviluppare competenze trasversali e riflessioni consapevoli nei confronti della realtà contemporanea.

Gli **obiettivi principali** sono stati: Comprendere il significato storico e simbolico della rinascita. Riflettere sul concetto di nuovo umanesimo in chiave inclusiva e sostenibile. Promuovere la cittadinanza attiva, l'inclusione e la creatività degli studenti. Favorire la collaborazione e il coordinamento tra docenti e classi.

Lavori con la classe 2A (ore funzionali): **Laboratori artistici e creativi:** creazione di opere con materiali di riciclo sul tema della "rinascita". **Scrittura creativa:** realizzazione di "lettere a un cittadino del futuro" e favole simboliche. **Drammatizzazione:** ideazione e prove di brevi sketch teatrali. **Discussioni guidate e riflessioni:** cittadinanza attiva, sostenibilità, inclusione sociale. **Attività ambientali:** progettazione simbolica di un "orto verticale" come metafora della cura della natura e della comunità.

1.2 "Rinascimento Inclusivo: Verso un Nuovo Umanesimo"

RINASCIMENTO INCLUSIVO

Doc. Ref. PARISI MARIA

Il Progetto Rinascimento Inclusivo, avviato da settembre 2024 a dicembre 2024, è nato con la finalità di progettare ogni azione educativa e formativa verso la valorizzazione delle differenze. Il contesto socio ambientale di Ginosa vive mutamenti culturali che necessitano di essere accolti e valorizzati. La Scuola ha il dovere di riconoscere l'identità di ciascuno e di salvaguardarla in funzione di una comunità inclusiva.

Lo scopo di questo progetto è stato quello di individuare i nodi che sono alla base della rinascita di un NUOVO UMANESIMO; infatti il percorso progettuale rivolto ai tre ordini di scuola ha affrontato i seguenti punti: INTERCULTURALITÀ-PARITÀ DI GENERE-SOSTENIBILITÀ-UNICITÀ.

Tutte le classi hanno partecipato attraverso canti popolari e danze tipiche; conte; fiabe tipiche (con la produzione di disegni) di:

- Ginosa
- Romania
- Albania
- Africa.....

(presenti sul nostro territorio)

Il tema dell'unicità ha visto le classi coinvolte nella promozione di una rinascita di prospettiva: CAMBIARE LO SGUARDO attraverso la conoscenza e l'esperienza dei diritti delle persone con disabilità; tante sono state le iniziative, i progetti e gli scambi con le associazioni presenti (Dopo di NOI – Anffass – Gabbiano ...).

La ricaduta è stata positiva perché lavorare per creare una cultura che dia il giusto riconoscimento e valore alle differenze individuali e ai contributi di tutti ha dato l'occasione di sperimentare la promozione dell'uguaglianza in tutti gli aspetti dei contesti vissuti.

Il progetto ha avuto l'ambizione di rappresentare una profonda riflessione collettiva sul valore dell'inclusione, della rinascita e della centralità della persona, unendo alunni, famiglie e docenti in un percorso di crescita condivisa, accendendo una piccola ma significativa scintilla.

1.3 - "Rinascimento Inclusivo: Verso un Nuovo Umanesimo"

Doc.: CECILIA PASTORE

Classe 2^ A Scuola Primaria Calò

Il progetto "Rinascimento Inclusivo: Verso un Nuovo Umanesimo" è un percorso multidisciplinare che ha intrecciato storia, arte, letteratura, tecnologia, scienze, educazione civica e ambientale..., con lo scopo di esplorare il concetto di "rinascita" storica. Gli alunni di classe seconda di scuola Primaria Calò hanno fatto un salto nella cultura locale del 1900. Hanno indagato, intervistato i loro genitori, nonni e bisnonni sui giochi della loro infanzia, sulla scuola da loro frequentata, gli oggetti da loro usati e osservate le foto che li ritraevano da piccoli. I nonni hanno insegnato: giochi, conte, filastrocche e ninna nanne. Hanno ricercato foto antiche della famiglia, e osservato e posti quesiti. Hanno scoperto che molto è cambiato: le attività lavorative, le abitudini, i giochi, la scuola e la lingua parlata. Hanno apprezzato i giochi di un tempo, giocando allo stesso modo dei nonni e bisnonni: per strada, nel centro storico, davanti al castello Normanno, nel cortile della scuola e in classe.

Hanno scritto con le penne d'oca e l'inchiostro di china, come i loro avi e analizzato l'evoluzione degli ambienti scolastici, degli arredi e il modo di vivere a scuola nel tempo, fino ai giorni nostri.

Si sono tenuti incontri con i nonni e le bibliotecarie a scuola e nella biblioteca civica. I nonni hanno

raccontato di sé attraverso l'ausilio di antichi oggetti e di fonti scritte e con letture, insieme e appassionate, tratte dai libri: "Olive e l'elefante grigio" di Peter Carnavas e "Sempreverde - Il segreto di nonno Teodoro" di Ilaria Guarducci.

Il progetto " RINASCIMENTO Inclusivo: Verso un Nuovo Umanesimo" si è concluso il 4 Giugno, alla presenza di numerosi nonni e genitori, della Dirigente Scolastica prof.ssa Marianna Galli, dei ragazzi e docenti e degli alunni delle classi di scuola superiore di primo grado, con la messa in scena sketch in vernacolo ginosino, conte e canti antichi riadattati, con costumi d'epoca. Una ricca mostra fotografica ha fatto da sfondo ed ha suscitato curiosità, apprezzamenti ed emozioni, insieme al festoso canto: "Saltando nel tempo" intonato e mimato dagli alunni della classe.

Il progetto ha regalato agli alunni un anno ricco, alla scoperta dei luoghi, dei giochi della GINOSA ANTICA, momenti preziosi di dialogo significativo con i nonni degli alunni, ha incoraggiato la partecipazione attiva e l'inclusione, favorendo attività di gruppo che promuovano la collaborazione e lo scambio di idee, facendo emergere l'importanza dell'educazione alla cittadinanza attiva.

Ha stimolato, inoltre, il pensiero critico e creativo, attraverso laboratori, giochi e attività pratiche che aiutano gli studenti a riflettere sul loro ruolo nella società e sull'importanza di un approccio umanistico alla vita.

1.4 Progetto Rinascimento: "Dalle prime civiltà...ai giorni nostri"

Doc. : Maria Antonucci, Ciriello Vincenza, Di Canio Giovanna.

Nell'ambito del progetto "Il Rinascimento, dalle prime civiltà...ai giorni nostri", con gli alunni delle 5^A/B del plesso Morandi abbiamo sviluppato i concetti previsti dall' Agenda 2030 art. 11 "Civiltà e comunità sostenibile".

Gli alunni si sono cimentati nell' esecuzione di canti e coreografie, hanno riprodotto alcune prime costruzioni artistiche risalenti alle civiltà antiche studiate, fino ad arrivare ad analizzare un "ambiente cittadini ideale".

Le classi hanno partecipato alla manifestazione del "Giro – E" con la recitazione di filastrocche illustrate inerenti all'ecosostenibilità.

Sono stati formati gruppi di lavoro di alunni che hanno prodotto svariati cartelloni con i quali, insieme alle costruzioni artistiche, è stata allestita una mostra finale.

1.5 Progetto Rinascimento

Doc.: Cesarea Di Biase

Il Progetto Rinascimento inteso nell'ampio significato della parola "Rinascimento": periodo di grande creatività e di fortissima innovazione intellettuale, mi ha vista impegnata in varie idee progettuali degli Istituti Deledda e S.G.Bosco. L'idea progettuale che mi ha coinvolto maggiormente ha avuto un unico punto focale: "La Donna". La figura della donna e il suo ruolo all'interno della società, sono sempre stati determinanti nella storia umana. Possiamo affermare, infatti, che tutte le tappe fondamentali della nostra evoluzione e vita sono state affiancate dalle donne. Donna madre, moglie, compagna, sorella, amica, condottiera, martire. Ogni tipo di ruolo (a volte anche denigrante) è stato

ricoperto dal popolo rosa. La prima tappa della realizzazione progettuale è nata dall'idea di "Donna-Madre del Rinascimento": La Pietà, opera che è stata realizzata da grandi maestri dell'Arte. Costruendo un percorso storico-artistico partito dalla Pietà di Michelangelo, soffermandosi alla Pietà di Picasso e arrivando fino ai giorni nostri con la Pietà l'artista Alessandra Fais, gli alunni hanno prima realizzato cercando di copiare le opere originali con l'utilizzo di pastelli colorati, per poi incarnare la maestranza di queste opere, diventando loro stessi "Pietà Viventi" cercando nonostante la loro giovane età di manifestare e comunicare il dolore, la sofferenza e la morte che purtroppo appartiene ed è sopportata da ogni "Donna Madre". Obiettivi finali dell'attività: -Creazione di opere d'arte: dalla creazione manuale e grafica dell'opera "Pietà" realizzata da tre diversi artisti (Michelangelo-Picasso e Alessandra Fais), siamo arrivati alla realizzazione di "Pietà Viventi e parlate" con un'espressione creativa dei nostri alunni. - Acquisizione di competenze e conoscenza: Apprendimento fondato sulla ricerca e conoscenza che ha visto gli alunni impegnati per la realizzazione degli oggetti di scena e i costumi, attività di unione e collaborazione delle idee progettuali e di realizzazione. Ascoltare, Osservare, Parlare e Ideare ma anche le abilità metacognitive che stimolano la riflessione sulle capacità creative, socializzare e confrontarsi. -Diffusione della cultura artistica: questo progetto ha diffuso l'interesse per l'arte e la cultura promuovendo la consapevolezza e il rispetto per le diverse espressioni artistiche.

1.6 Progetto Rinascimento

Doc.: FILOMENA PIZZULLI.

CLASSI 2^ 3^ D PLESSO BOSCO

Il progetto "RINASCIMENTO: VERSO UN NUOVO UMANESIMO" è stato effettuato in orario curricolare, con progettazione e strutturazione da parte della sottoscritta in comunione di intenti con i docenti di Arte ed Immagine delle classi di riferimento, è stata volta ad evidenziare alcuni tratti del concetto di RINASCITA e, al tempo stesso, di INCLUSIONE e CONDIVISIONE. Il Rinascimento è da intendersi come "autodeterminazione", capacità di affermarsi in quanto esseri umani, indipendentemente dal sesso. Come l'uomo, anche la donna, diventa "artefice del proprio destino" e protagonista indiscussa di diverse opere. Ci si è volutamente soffermati sulle figure femminili nelle diverse opere prese a simbolo. L'azione didattica, come già anticipato, ha coinvolto le discipline di: ARTE ed ITALIANO, con una particolare attenzione al contesto storico-sociale ed economico nel quale gli artisti agivano ed operavano. Nella classe 3^D si è agito su tre distinti autori, di epoche e correnti diverse, riproducendo i particolari dell'opera secondo una chiave di lettura personale ed interpretativa. Nella classe 2^D si è operato sul Cenacolo, di Leonardo da Vinci. In entrambe sono stati realizzati canovacci di recita per la produzione in data 4 giugno di quadri "viventi e parlanti". L'esperienza ha mostrato un profondo intento inclusivo, permettendo anche agli allievi più deboli di interagire in situazione e operare in comunione con gli altri, superando le remore iniziali. Le attività sono state riprese e sono stati montati video, condivisi con la referente del progetto, sia per la fase del Rinascimento inclusivo che per quella della manifestazione finale.

1.7 Progetto Rinascimento

Doc.: CATAPANO.

Classi coinvolte: 1^A, 1^B, 1^C, 2^A, 2^B, 2^C e 3^A, 3^B, 3^C, con diversi

compiti di realtà legati alla musica rinascimentale.

Per le classi prime, l'obiettivo era la realizzazione di strumenti musicali con materiali riciclati simili a quelli usati durante il Rinascimento. Il percorso ha previsto un brainstorming iniziale su come si faceva musica in quel periodo, seguito dalla visione di un breve filmato e da una discussione. Successivamente, gli studenti sono stati divisi in gruppi per ricercare online almeno tre strumenti principali (corda, fiato, percussioni), confrontarsi tra loro per evitare duplicazioni e preparare schede illustrative con nome, tipo, utilizzo e disegno degli strumenti. Queste schede sono state poi raccolte in un opuscolo illustrativo. Per le classi seconde, l'attività ha avuto come obiettivo la creazione di un prodotto multimediale. Dopo un brainstorming e la visione di un filmato, gli studenti sono stati divisi in gruppi per ricercare almeno quattro strumenti rinascimentali, con particolare attenzione alle loro evoluzioni nel tempo. Ogni gruppo ha preparato slide su Canva o PowerPoint, includendo foto, descrizioni, utilizzo e file audio degli strumenti. Le slide sono state poi raccolte in un unico lavoro multimediale per presentare le diverse tipologie di strumenti musicali. Le classi terze hanno partecipato a un progetto di esecuzione musicale. Dopo un brainstorming e la visione di un filmato, i ragazzi hanno scelto brani rinascimentali adatti al loro livello, con l'aiuto dell'insegnante di musica. Hanno rielaborato gli spartiti, semplificando e adattando le composizioni, e si sono preparati per un'esibizione finale. Sono state organizzate prove generali in vista del concerto, che ha rappresentato un momento importante di espressione e collaborazione di gruppo.

1.8 Progetto Rinascimento

Doc. GIULIA FORTUNATO. CLASSI 2[^]3[^] PLESSO CALO'

Il progetto "RINASCIMENTO: VERSO UN NUOVO UMANESIMO" ha coinvolto gli studenti delle classi seconde e terze in un percorso volto a riscoprire i valori e le idee del Rinascimento, con particolare attenzione al concetto di "città ideale" e al genio leonardesco. Con gli studenti di seconda l'obiettivo principale è stato quello di stimolare nei ragazzi una riflessione critica sul passato, sul presente e sul futuro, integrando le nuove tecnologie, in particolare l'intelligenza artificiale (AI), come strumento di ricerca, creatività e progettazione.

Il progetto ha coinvolto gli studenti di terza in un percorso di studio e sperimentazione dedicato agli organi di trasmissione del moto, con particolare attenzione a ruote, carrucole e meccanismi ideati da Leonardo da Vinci. L'obiettivo è stato approfondire le basi della meccanica rinascimentale e sviluppare competenze pratiche attraverso la realizzazione di modelli ispirati ai disegni leonardeschi. Gli studenti hanno iniziato con lo studio dei principali organi di trasmissione del moto: ruote dentate e di frizione, carrucole e argani etc. Successivamente, hanno utilizzato l'AI per "entrare" nelle macchine di Leonardo, hanno visionato una selezione di disegni originali di Leonardo, tratti dai Codici di Madrid e dal Codice Atlantico, che illustrano macchine e meccanismi basati su ruote dentate, carrucole e altri organi di trasmissione. Ogni studente ha poi scelto il disegno leonardesco che lo ha maggiormente colpito e ha realizzato un modello tridimensionale, utilizzando materiali di facile reperibilità. Il progetto ha portato a una migliore comprensione della meccanica di base e dei principi di trasmissione del moto, un apprezzamento per l'ingegneria e la creatività di Leonardo da Vinci, lo sviluppo di abilità manuali. Il percorso ha dimostrato come lo studio degli antichi meccanismi e delle invenzioni di Leonardo possa essere un efficace strumento didattico per avvicinare i ragazzi alla scienza e alla tecnologia, valorizzando al contempo il patrimonio culturale del Rinascimento. La

realizzazione di modelli ispirati ai disegni di Leonardo ha reso tangibile la genialità del maestro e ha favorito un apprendimento attivo e coinvolgente, in linea con l'idea di un nuovo umanesimo che integra cultura, tecnica e creatività. I lavori hanno partecipato alla mostra di fine anno.

1.9 Progetto Rinascimento

Doc. ROCCO LOMONACO

Il "Progetto Rinascimento" è stato sviluppato in maniera autonoma in alcune classi, mentre in altre classi c'è stata una collaborazione con docenti di altre discipline. Nelle varie classi sono stati realizzati elaborati pittorici sviluppando e ampliando il concetto di Rinascimento, con un sguardo sia storico che contemporaneo.

1.10 Progetto Rinascimento

Doc. STEFANIA CATUCCI

Il progetto "Rinascimento, verso un nuovo Umanesimo" ha coinvolto gli studenti nella conoscenza delle costellazioni sia dal punto di vista scientifico che da quello letterario e mitologico. L'obiettivo principale è stato quello di stimolare la creatività, la curiosità scientifica e la comprensione interculturale attraverso l'analisi delle diverse narrazioni che l'uomo ha elaborato nel corso dei secoli per interpretare il cosmo.

Il percorso didattico si è articolato in diverse fasi, ciascuna con attività specifiche che hanno permesso agli studenti di approcciare l'argomento da angolazioni complementari.

Nella fase iniziale, i ragazzi hanno inventato autonomamente storie e leggende legate a specifiche costellazioni. Questa attività ha avuto un duplice scopo: da un lato ha permesso di sondare le conoscenze pregresse e l'immaginario degli studenti sul tema; dall'altro ha sviluppato le loro capacità narrative e creative, gettando le basi per un maggiore apprezzamento delle narrazioni mitologiche altrui. Con i racconti creati è stata realizzata una presentazione multimediale intitolata "Le stelle in tasca" pubblicata sul sito della scuola.

Successivamente, hanno condotto ricerche sui racconti astronomici di popoli antichi come Greci, Romani, Egizi, Babilonesi e culture non occidentali, scoprendo come le stesse costellazioni siano state interpretate in modi diversi. Sono stati analizzati i collegamenti tra i miti e le figure di eroi, divinità e animali, comprendendo come le stelle fossero utilizzate anche per fini pratici come la navigazione o l'agricoltura. Il lavoro è stato rafforzato con alcune dirette con l'ESA sull'argomento.

Dopo l'aspetto narrativo, il progetto ha analizzato quello scientifico. Sono stati introdotti concetti come la magnitudine stellare e la volta celeste. Questa fase ha fornito le basi necessarie per una comprensione più completa e razionale del fenomeno delle costellazioni e ha portato alla costruzione di un astrolabio.

La fase conclusiva ha visto la realizzazione di un'attività pratica con la creazione di mappe stellari perforate. Sono state selezionate alcune delle costellazioni studiate ed è stata riprodotta la disposizione delle stelle su fogli di cartoncino scuro, perforando i punti corrispondenti alle stelle principali. Queste mappe sono state poi utilizzate per proiettare le costellazioni sul soffitto dell'aula utilizzando una fonte luminosa, trasformando l'ambiente in un piccolo planetario. Questa attività ha consolidato le conoscenze acquisite in modo ludico e ha permesso agli studenti di visualizzare concretamente le costellazioni, favorendo un apprendimento esperienziale. L'approccio

multidisciplinare adottato ha permesso di valorizzare le diverse intelligenze e stili di apprendimento, rendendo il percorso stimolante per tutti i ragazzi. Il progetto ha visto anche la realizzazione di un sito web, da parte della professoressa Castria Maria Rosaria, su cui sono state riportate in modo dettagliato le numerose attività svolte durante l'anno nelle ore di italiano e geografia.

1.11 Progetto Rinascimento

Doc. : MELE DAMIANA. CARMELA PIGNATELLI. DI BIASE CESAREA

“Il bambino che coltiva desideri” classe 1A sec. Plesso Deledda

“ Vite Rinate” classe 2B sec. Plesso Deledda

Il tema affrontato in entrambe le classi è stato quello del Rinascimento in senso metaforico; nella classe prima è stato affrontato il tema della Rinascita in termini semplici e legati al vissuto quotidiano: una famiglia disgregata - una famiglia unita, un bambino che piange -un bambino che ride, una foglia secca -una foglia che rinasce, un ambiente deturpato- un ambiente difeso: da qui il titolo Il bambino che coltiva desideri. Il tutto è stato accompagnato da canzoni e musiche di sottofondo, realizzate con la professoressa di educazione musicale.

Nella classe seconda invece, il percorso “Vite Rinate” ha rappresentato una raccolta di esperienze di vita di personaggi illustri e comuni, del nostro tessuto sociale, a partire dal Cinquecento con Caravaggio sino al 2024 con Sammi Basso. Esempi di uomini e donne che nel lungo percorso della loro vita, si sono dovuti riappropriare della loro esistenza, hanno imparato a conoscersi meglio, a vivere pur essendo cambiati o essendo nati SPECIALI. Resilienza dunque quale capacità extra-ordinaria di rinnovarsi, dopo una privazione fisica, cognitiva, materiale, ecc.; capacità di trasformare una ferita in un'apertura che lascia entrare luce nuova. Il percorso didattico ha avuto inizio con ricerche personali, riflessioni critiche, rappresentazioni grafiche, esecuzioni di brani musicali, narrazioni e riproduzioni video. Ogni alunno ha realizzato una scheda grafica con l'immagine del personaggio assegnatogli o ricercato personalmente, con la trascrizione della biografia, con riflessioni personali e la ricerca della positività nell'agire di quel personaggio. In entrambe le classi i prodotti digitali realizzati sono stati inviati al team che si occupava del Rinascimento, tramite QR code, per la proiezione nella sala della biblioteca comunale. Il giorno 4 giugno per la manifestazione finale dell'anno scolastico tutta l'attività di entrambe le classi è stata condivisa alle famiglie.

1.12 Progetto Rinascimento

Doc.: CARMELA PIGNALOSA

Il bambino che coltiva i desideri: la Rinascita dell'ambiente

Il progetto nasce dal desiderio di rinascita dell'ambiente intesa nella sua espressione fisica ed antropologica. Un inno alla ricerca di un'etica ambientale corretta e condivisa. Un omaggio al desiderio di vitalità della natura attraverso vari linguaggi: scrittura, arte, musica e gentilezza verso il prossimo. E' stato un vero e proprio viaggio che ha portato a scoprire quanto sia importante prendersi cura del nostro pianeta. Abbiamo imparato che la Terra è la nostra casa e che, purtroppo, in questo momento ha bisogno del nostro aiuto. L'obiettivo principale è stato capire cosa possiamo fare, anche nel nostro piccolo, per renderla sempre un luogo sano e bello. I ragazzi con tutta la loro creatività hanno riempito fogli e cartelloni con colori e forme per mostrare come vediamo l'ambiente

oggi e come sogniamo che sia in futuro. I disegni hanno mostrato due aspetti opposti: la realtà deturpata e il desiderio di vederla rinascere, cioè, la tristezza di un bosco inquinato o di un mare pieno di plastica e dipinti in cui alberi rigogliosi e animali felici tornano a popolare la Terra. Ogni disegno è stato espressione di un grande sogno di speranza. Successivamente, ispirati dai disegni realizzati hanno esposto i loro messaggi di rinascita con racconti, favole e pensieri personali. Con le parole, si è cercato di spiegare concetti importanti in modo semplice e diretto, rivolgendoci ai nostri compagni, alle nostre famiglie e a chiunque voglia ascoltare. Infine abbiamo composto le "nostre poesie": le emozioni che proviamo per il nostro pianeta le abbiamo messe in versi. Le poesie sono state un modo speciale per esprimere la bellezza della natura, la paura di perderla e la speranza di vederla rifiorire. Ogni rima, ogni strofa è stato un piccolo dono per la Terra ed un invito a riflettere e ad agire con amore e rispetto. Attraverso disegni, testi e poesie, non solo hanno imparato che rispettare la natura significa rispettare noi stessi e il futuro e che ognuno di noi ha il potere di fare la differenza. Il progetto si è suddiviso in due fasi: nel primo quadrimestre la realizzazione del video inviata su repository "La Rinascita dell'ambiente" con le motivazioni del lavoro, tutti i disegni, le composizioni scritte e nel secondo quadrimestre la seconda parte presentata il 4 giugno con l'esposizione dei lavori e la declamazione delle poesie. Tutto il percorso si è realizzato con le attività congiunte della docente di Arte Cesarea Di Biase, della docente di Francese Rosa Giannico e della docente di Musica Carmela Pignatelli

1.13 Progetto Rinascimento

Doc.: CASAROLA MARIA TERESA

Il progetto Rinascimento è stato realizzato dagli alunni delle classi 1-2-3 A e 1-2-3 C, con reti in plastica quadrettate e lana, usando la tecnica del punto croce.

I soggetti ritratti sono stati: farfalle, rose, un ritratto di Frida Kahlo e la scritta "IC Calò- Deledda-Bosco, una scuola che quest'anno scolastico è "rinata" con il ridimensionamento scolastico.

Il progetto è stato inserito in un contesto educativo che ha permesso di promuovere la creatività, l'inclusione e la valorizzazione della diversità. Questa iniziativa ha favorito lo sviluppo della motricità fine, della concentrazione e del problem solving, stimolando anche l'autostima e la collaborazione tra gli studenti.

Il progetto ha rappresentato un esempio concreto di come la scuola possa essere vissuta come luogo di rinascita culturale e sociale, in cui l'arte manuale tradizionale come il punto croce è diventato strumento di espressione personale e collettiva, oltre che di inclusione e rispetto delle differenze. La scelta di soggetti come Frida Kahlo, simbolo di forza e creatività, e la scritta che celebra la rinascita della scuola, sottolineano l'importanza di un percorso educativo che unisce storia, arte e valori civici. Inoltre, il lavoro manuale con la lana ha permesso agli alunni di avvicinarsi a tecniche artigianali tradizionali, spesso trasmesse da generazioni, favorendo un legame tra passato e presente e un senso di appartenenza alla comunità scolastica e territoriale.

L'esperienza si è svolta in un clima di collaborazione rafforzando il valore della responsabilità personale e sociale, cardini del progetto Rinascimento. In sintesi, questo progetto ha rappresentato un

momento di crescita educativa e umana, in cui arte, manualità e valori si sono intrecciati per dare vita a una scuola realmente "rinata".

1.14 Progetto Rinascimento

Doc.: VINCENZA LEONE

Destinatari: alunni delle classi 1^A D, 2^A D, 3^A D, 2^A B e 3^A E Scuola Secondaria di I Grado **Periodo di svolgimento:** dicembre 2024/giugno 2025

Nell'ambito del macro-progetto **Rinascimento- Verso un nuovo umanesimo** si sono realizzati cinque micro progetti. Ogni progetto metteva in evidenza un aspetto diverso di questo rinnovamento.

- 1^A D The tools of the new Renaissance:

Si sono analizzati, in maniera semplice, quali sono i nuovi devices: smartphone, tablet, smartwatch, visori AR/VR etc., che sono diventati sempre più centrali nella vita quotidiana, con impatti significativi in ambiti molto diversi. Gli studenti hanno disegnato questi oggetti e poi hanno creato una presentazione multimediale usando Canva. Questa presentazione è stata mostrata durante la mostra del 3 giugno. Obiettivo del Progetto è stato conoscere il nome dei diversi devices di uso quotidiano e considerare se vengono usati in maniera consapevole e responsabile.

- 2^A D Leonardo and London

Partendo dal grande maestro del Rinascimento si è analizzata la sua figura e una delle sue opere conservata alla National Gallery di Londra. Da qui si è fatto un breve viaggio per i più importanti musei della capitale del Regno Unito. Il lavoro, completamente svolto in lingua inglese, è diventato un ebook visibile sul sito della scuola. Obiettivi del progetto, oltre a quello di migliorare le competenze linguistiche, sono stati conoscere l'importanza che Leonardo ha avuto in Inghilterra e conoscere meglio i musei londinesi.

- 3^A D Banksy's The mother of Gaza

L'opera che molti hanno ribattezzato "*the mother of Gaza*" è un recente murale di Banksy, apparso sui suoi canali social nel dicembre 2024. Raffigura una Madonna con Bambino, come nella migliore tradizione rinascimentale italiana, in una scena intensa e dolorosa: la madre cerca di allattare il figlio, ma dal seno fuoriesce ruggine, non latte. L'immagine richiama l'iconografia sacra della Natività, ma è reinterpretata in chiave drammatica e contemporanea. La classe ha così analizzato altre opere dell'artista britannico e ne è nato un ebook presente sul sito della scuola.

Obiettivi del progetto, oltre a quello di migliorare le competenze linguistiche, sono stati conoscere meglio questo artista e noi contemporaneo e capire le opere.

- 3^A E Recipes of hope

Renad Attallah è una bambina palestinese di 10 anni che ha conquistato il cuore di centinaia di migliaia di persone nel mondo grazie ai suoi video di cucina girati nella Striscia di Gaza. Nonostante viva tra le macerie e sotto i bombardamenti, ha scelto di raccontare la sua quotidianità con un sorriso e una pentola in mano, trasformando la cucina in un atto di speranza e resistenza. Lei parla in arabo, ma le ricette sono sottotitolate in inglese. I ragazzi hanno raccolto le sue ricette in un ebook, nel quale sono scritte in lingua inglese, araba e rumena, considerando che in classe ci sono ragazzi che conoscono queste lingue. Il libro è presente sul sito della scuola. Obiettivi del progetto, oltre a quello

di migliorare le competenze linguistiche, sono stati conoscere meglio la realtà storica che stiamo vivendo e valorizzare le tradizioni culinarie.

1.15 Progetto Rinascimento

Doc.: ROBERTI ANGELA

Il progetto intitolato “Umanesimo digitale: la tecnologia che vorrei”, proposto dalla scrivente, in qualità di docente coordinatrice della classe 1 D (plesso S.G. BOSCO), è un percorso multidisciplinare sull'intelligenza artificiale, che si è posto come principale obiettivo quello di approfondire la conoscenza di questa tecnologia e di riflettere sul suo impatto nel presente, ma, soprattutto, nel futuro. Il concetto di Umanesimo digitale, che fa riferimento al periodo storico che preparò il Rinascimento, è un approccio che riporta l'uomo al centro della discussione sull'innovazione tecnologica, con l'intento di ridefinire il rapporto tra uomo e macchina e di sottolineare l'unicità dell'uomo. Oggi, infatti, dobbiamo guardare alla tecnologia come al mondo a cui si riferiva l'Umanesimo rinascimentale, cioè dobbiamo esserci noi al centro del digitale. Non deve potenziarsi la tecnologia in sé, ma la sua utilità nei nostri confronti. Il suddetto percorso formativo, sottolineando il parallelo tra il Rinascimento come fase storica e la necessità di una rinascita contemporanea, basata su valori come l'inclusione, la cura dell'ambiente, la partecipazione attiva alla vita civica e la costruzione di una cittadinanza consapevole, si è soffermato sulle implicazioni etiche e sociali che l'utilizzo dell'IA può produrre, sviluppando così nei discenti un pensiero critico sull'evoluzione tecnologica. Il dibattito sull'IA è, infatti, in continua evoluzione ed è importante che la scuola fornisca agli studenti, i nostri cittadini del futuro, la capacità di sfruttare i vantaggi dell'IA in modo responsabile, per costruire un futuro in cui questa tecnologia possa essere al servizio del bene comune. Il lavoro ha coinvolto diverse materie, tra cui: italiano, inglese, francese e arte. I docenti hanno evidenziato il potenziale dell'IA come strumento di supporto all'attività umana, ma anche la necessità di attuare un uso critico e consapevole di tali tecnologie. I discenti, nativi digitali, si sono mostrati molto interessati all'argomento, trattandosi di uno strumento molto presente nella loro quotidianità. Attività svolte: - Lezioni introduttive sull'IA con visione di video didattici e discussione guidata - Ricerche individuali e di gruppo su casi concreti di IA - Realizzazione di elaborati scritti di vario genere (poesie, lettere, calligrammi) in cui esprimere la propria opinione sull'uso consapevole della tecnologia, immaginando di rivolgersi a un ipotetico cittadino del futuro. Ad essi, sono stati affiancati quadri, cartelloni e prodotti multimediali in cui i discenti hanno rappresentato e analizzato il tema anche nelle due lingue straniere studiate, nello specifico inglese e francese. - Presentazione finale in classe.

1.16 Progetto Rinascimento

Doc.: VERNOIA, PUNZI, PARISI

Il progetto multidisciplinare dell'anno scolastico 2024 - 2025 è stato dedicato al Rinascimento, un periodo di grande fermento culturale, artistico e sociale che ha segnato un punto di svolta nella storia europea. Il nostro progetto ha coinvolto diverse discipline: storia, arte, musica, letteratura, lingue straniere e scienze. Abbiamo studiato come il Rinascimento, partendo dal XIV secolo, abbia portato a una riscoperta delle radici classiche dell'antichità, promuovendo l'interesse per l'arte, la scienza e la filosofia. Questo periodo ha visto figure come Leonardo da Vinci, Michelangelo e Galileo, che hanno rivoluzionato il modo di pensare e di creare. L'umanesimo rinascimentale ha posto l'uomo al centro del mondo, valorizzando le sue capacità e il suo ruolo nella società; abbiamo analizzato opere d'arte, testi letterari e documenti storici, cercando di capire come il Rinascimento abbia influenzato vari aspetti della vita. Il nostro obiettivo è stato esplorare come il Rinascimento rappresenti un nuovo umanesimo, caratterizzato dalla valorizzazione dell'individuo, della conoscenza e della cultura e come questo movimento possa essere interpretato anche come un rinascimento inclusivo, capace di aprire le porte a diverse voci e prospettive. Il progetto è stato suddiviso in due parti: “Rinascimento inclusivo” (da settembre a dicembre) e “Rinascimento: verso un Nuovo Umanesimo” (da gennaio a giugno). Durante le ore di Arte e Immagine per la parte “Rinascimento inclusivo” : - classe 1A è stato affrontato l'aspetto del “Rinascimento ambientale - Attraverso i nostri occhi... la Ginosa che vorremmo”. Il lavoro è stato quello di scegliere un luogo, angolo del paese di Ginosa e proporre delle idee per migliorarlo e renderlo ancora più vivibile; dopo aver raccontato le idee attraverso i disegni, raccolti in una presentazione digitale, ne è scaturita

una discussione anche su accenni di legislazione dei Beni Culturali sulla tutela e conservazione. - classi seconde (2A e 2C) e terze (3A e 3C) è stato affrontato il tema delle donne nell'arte. Per le classi seconde su citate, è stata presa in esame in particolar modo la vita e produzione artistica dell'artista Fede Galizia (un'artista tra le figure femminili che lasciarono un segno nella storia dell'arte cinque-seicentesca). I ragazzi sono stati guidati nella riproduzione grafica di alcune opere con la tecnica della quadrettatura e completate con la tecnica del carboncino, sanguigna o matite colorate. A lavori ultimati i ragazzi hanno realizzato una presentazione digitale. Per le classi terze, su citate sono state impegnate nello studio della vita e produzione artistica dell'artista Frida Kahlo, con la riproduzione e rielaborazione grafica- pittorica di alcune. Al termine della realizzazione dei manufatti è seguita la parte della creazione di un prodotto multimediale per presentare il lavoro svolto. La classe 3C ha anche creato una presentazione multimediale su escursus biografiche di artiste, con creazione del ritratto delle stesse con AI e/o elaborazione grafica digitale.

- Inoltre in collaborazione con la Prof.ssa Casarola M.T. i ragazzi delle classi menzionate hanno realizzato con lana colorata, tele ricamate a punto croce di soggetti vari, come farfalle e rose di colori diversi che rappresentano la varietà e la magnificenza della natura e una grande tela che rappresenta Frida Kahlo simbolo per eccellenza della diversità che ha fatto la storia. Per la parte "Rinascimento: verso un Nuovo Umanesimo": - Classe 1A impegnata con due attività diverse, una prendendo spunto dallo studio dai soggetti della pittura vascolare greca ovvero il Mito di Persefone attraverso le immagini e simboli, con tecnica del collage e l'altra associata allo studio delle piante creazione di tavole botaniche con matite acquerellabili e acquerelli. - Classi seconde (2A e 2C) impegnate con due attività diverse: una partendo dallo studio dei dipinti con ritratti rinascimentali progettando e realizzando accessori (tipo ciondoli, collane, orecchini e spille) creando poster digitali per presentare il lavoro svolto; l'altra attività invece, Arcimboldo e ritratti di natura. Dopo aver studiato le opere dell'artista e aver preso ispirazione utilizzando frutta, verdura e ortaggi interi o a pezzi hanno creato ritratti. - Classi terze (3A e 3C) impegnate con due attività diverse: la prima, un'esperienza didattica straordinaria per alcuni alunni delle classi terze che hanno vissuto una mattinata con il Maestro Vidà, artista contemporaneo fiorentino, che propone un approccio rivoluzionario all'arte astratta attraverso un'esperienza multisensoriale; l'altra esperienza è stata la collaborazione con I.I.S.S. "Q. O. Flacco" di Castellaneta. I ragazzi dopo aver visionato l'abito creato nel '900 da Rosa Genoni, la sarta che si ispirò ai capolavori del Rinascimento, hanno progettato e realizzato decori da applicare su una abito creato dai ragazzi di alcune classi della sezione Industria e artigianato per il Made in Italy – Moda

1.17 Progetto Rinascimento

Doc.: ZICARI

Durata: 12 ore Destinatari: 20 alunni della classe 3ªE Scuola Secondaria di I Grado Docenti referenti: prof.ssa Maria Zicari Periodo di svolgimento: ottobre 2024/giugno 2025 Contesto e finalità Il progetto ha preso avvio dalla straordinaria storia di Renad Attallah, una bambina di dieci anni originaria di un villaggio nella Striscia di Gaza, che ha saputo trasformare la propria passione per la cucina in un potente strumento di resilienza, comunicazione e speranza. Nonostante le difficili condizioni di vita dovute al conflitto in corso, Renad ha trovato nella cucina un modo per raccontare sé stessa, la sua cultura e il desiderio profondo di normalità e di infanzia. Attraverso il racconto della sua esperienza e l'analisi dei suoi contenuti condivisi sui social, gli alunni sono stati accompagnati in un percorso interdisciplinare incentrato su temi di grande rilevanza educativa e formativa: diritti dell'infanzia, intercultura, pace, creatività e responsabilità sociale. Obiettivi del progetto • Comprendere la situazione umanitaria in contesti di guerra, con particolare attenzione all'infanzia. • Promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diverse culture, attraverso l'esplorazione delle tradizioni culinarie. • Stimolare empatia e capacità di immedesimazione nelle vite e nei sentimenti degli altri. • Favorire la creatività attraverso attività artistiche, narrative e pratiche legate alla cucina. • Sviluppare consapevolezza civile e sensibilità ai temi dei diritti umani e della giustizia sociale. Attività svolte Nel corso delle 12 ore di progetto, gli alunni hanno partecipato a diverse attività laboratoriali e riflessive: visione e analisi dei video di Renad; discussione guidata sulla sua storia attraverso brainstorming, costruzione di mappe mentali, word cloud e padlet, contestualizzazione geopolitica della Striscia di Gaza e riflessione collettiva sul diritto all'infanzia. Momento conclusivo collettivo Mostra dei lavori realizzati (disegni e tele, video, ebook) Risultati e osservazioni Il progetto ha riscosso grande partecipazione e coinvolgimento da parte degli alunni, che hanno mostrato interesse, empatia e curiosità nei confronti della storia di Renad e della cultura palestinese. Le attività proposte hanno favorito un apprendimento significativo, capace di integrare conoscenze e valori, attraverso metodologie attive e inclusive. È emersa una forte motivazione a comprendere la realtà altrui, a confrontarsi con il tema del conflitto e a riflettere sul valore della pace, della libertà e del rispetto reciproco. Gli alunni hanno anche avuto modo di potenziare le proprie capacità espressive e relazionali, collaborando in un clima di ascolto e accoglienza. I lavori

sono visualizzabili nella cartella DRIVE a questo indirizzo:
https://drive.google.com/drive/folders/1E1NJWdNG7U97EAv4BmCMZDoK-E1NDMCv?usp=drive_link
Conclusioni Il progetto si è rivelato estremamente efficace nel promuovere competenze trasversali e valori fondamentali per la crescita personale e civile degli alunni. La figura di Renad, così autentica e vicina alla loro età, ha permesso di affrontare tematiche complesse in modo accessibile, profondo e coinvolgente. Si auspica la prosecuzione di percorsi analoghi che uniscano narrazione, intercultura e impegno civile, per formare cittadini più consapevoli, empatici e attivi.

MACROAREA: 2- Lettura e scrittura creativa

2.1 “Un libro per amico”

Doc ref. Prof.ssa Catucci Stefania

Il Progetto di lettura e scrittura creativa “*Un libro per amico*” è attivo presso l'ex I.C. “G. Calò” da molti anni e quest’anno, in seguito all’accorpamento, ha abbracciato l’intero I.C. “Calò-Deledda-Bosco”. Obiettivo precipuo è stato quello di avvicinare alla lettura e alla scrittura creativa un numero sempre maggiore di lettori attraverso strategie mirate e diversificate con l’intento di appassionarli. Il progetto si è concluso con risultati molto positivi; un indicatore chiave dell’efficacia dell’azione è stato l’incremento costante sia del numero di libri presi in prestito e sia delle attività di lettura individuali e di gruppo. Gli studenti hanno dimostrato un interesse crescente per la letteratura, esplorando una varietà di generi e autori. Parallelamente, l’entusiasmo per la lettura e la scrittura si è manifestato nell’alta adesione ai concorsi proposti, con numerosi elaborati di qualità che hanno messo in luce il talento e l’impegno dei partecipanti (*Scrittori di Classe, Rotary, concorso di scrittura In tre parole, In mytho veritas (solo per le classi terze), Parole per rifare il mondo, Leggere per volare, Repubblica@scuola, Il Punto quotidiano, RBS Puglia*) e che hanno portato a risultati lodevoli. La classe 2^A della scuola primaria Calò, guidata dall’insegnante Pastore Cecilia, si è classificata al primo posto del Premio Strega categoria 6+ come migliore attività di lettura. La classe ha ricevuto euro 1.000 utilizzati per l’acquisto di libri di narrativa per la biblioteca della scuola primaria e per l’acquisto di un libro da donare ai vincitori. Il premio è stato ritirato dall’ins. Pastore il giorno 5/12/2024 presso l’auditorium La Nuvola a Roma.

L’Istituto, inoltre, fa parte della Giuria nazionale del Premio Cento (primaria e secondaria di I grado), della Giuria nazionale del Premio Campiello (secondaria di I grado), della Giuria nazionale del Premio Strega Narrativa per Ragazze e Ragazzi (primaria e secondaria di I grado) e della Giuria regionale del Premio La Magna Capitana (primaria e secondaria di I grado); grazie a quest’ultima iniziativa i giurati hanno incontrato alcuni autori presso il Museo Castromediano e la Biblioteca Bernardini di Lecce il giorno 23 maggio.

Si precisa che tutti i volumi ottenuti tramite la partecipazione gratuita ai concorsi sono destinati ad arricchire il patrimonio della biblioteca scolastica. Non devono, quindi, rimanere nelle singole classi poiché l’intento è permettere a tutti gli studenti e al personale scolastico di accedervi liberamente, contribuendo a rendere la nostra biblioteca un polo culturale sempre più ricco e accessibile per l’intera comunità scolastica.

Il servizio prestito è stato erogato regolarmente da ottobre fino a giugno sia attraverso il

prestito digitale che quello tradizionale. Il prestito della scuola primaria del plesso Calò è stato curato dalla Dott.ssa Melluso Rosa, come volontaria, ogni martedì a partire dal mese di ottobre e fino al mese di maggio.

Nel corso dell'anno scolastico sono stati catalogati su piattaforma Qloud scuola circa 700 libri e ad oggi si stima un patrimonio librario di circa 2000 titoli (plesso Calò). La scrivente nel corso dei mesi ha partecipato ad una serie di corsi per lo sviluppo della Rete delle Biblioteche scolastiche regionali con l'I.I.S.S. "Marco Polo" di Bari come scuola capofila.

Per ottimizzare ulteriormente la gestione e l'espansione del progetto, è emersa la chiara necessità di nominare un referente specifico per il coordinamento delle attività della scuola primaria. Questa figura chiave si dedicherebbe esclusivamente alla promozione della lettura e scrittura tra i più giovani, sviluppando iniziative mirate e adatte alla loro età e alle loro esigenze, rafforzando così le basi per un percorso di apprendimento continuo e appassionante.

Azioni effettuate:

- prestito libri di narrativa italiana;
- cura e aggiornamento della biblioteca scolastica;
- partecipazione a concorsi di scrittura creativa nazionali;
- costituzione della Giuria interna del Premio Cento Letteratura per ragazzi;
- costituzione della Giuria del Premio Strega Narrativa per Ragazzi;
- costituzione della Giuria del Premio La Magna Capitana – Regione Puglia;
- aggiornamento delle seguenti piattaforme:
- Giornalino scolastico online *Calò...grafia*:

<https://www.ilpuntoquotidiano.it/alboscuole/author/calografia/>

- Sito web regionale biblioteca scolastica – RBS Puglia: <https://www.rbspuglia.it/RBS116/>
- Catalogo online Qloud scuola: <http://scuolacalo.myqloud.eu/#/>

2.2 STAFFETTA DI SCRITTURA PER LA CITTADINANZA E LA LEGALITA' BIMED

Ref. Ins. Cellamaro Natalia

<i>Periodo</i>		SEZIONE/CLASSE E DESCRIZIONE ATTIVITÀ SVOLTE	<i>Docenti</i>
04 dicembre 2024	13 dicembre 2024	5 anni scuola dell'infanzia GIOVANNI PAOLO II Scrittura V Capitolo	Chiara CALABRESE Maria Lucia COSTANTINO Anna GIANCIPOLI Saveria MATARRESE Maria PUN TILLO
04 dicembre 2024	13 dicembre 2024	5 anni scuola dell'infanzia G. LOMBARDO RADICE Scrittura V Capitolo	Anna Maria ILGRANDE Giulia CHIANCONE Felicia SALLUCE Luana TAMBORRINO Enrica PERRONE Maria RUSSO

			Marirosa PAIANO Lucia SCHETTINI Vita Lucia TAMBORRINO
08 gennaio 2025	17 gennaio 2025	IA primaria G. LOMBARDO RADICE Scrittura VI Capitolo	Rosenza IGNAZZI Marianna DINARDO Ivana CALABRESE
10 ottobre 2024	18 ottobre 2024	IB primaria G. LOMBARDO RADICE Scrittura I Capitolo	Marirosa PARISI Annabruna SACCOMANNO Rosa PETRELLI
06 novembre 2024	15 novembre 2024	IA primaria CALO` Scrittura III Capitolo	Maria BUSTO Anna DICHIO Nadia VITACCA
04 dicembre 2024	13 dicembre 2024	IA primaria MORANDI Scrittura V Capitolo	Maria BUSTO Maria Teresa QUINTO
06 marzo 2025	14 marzo 2025	IA primaria DELEDDA Scrittura X Capitolo	Anna BELLAMIA Maria Cristina SURICO
04 dicembre 2024	13 dicembre 2024	IIA primaria G. LOMBARDO RADICE Scrittura V Capitolo	Giuditta ABAMONTE Lucia CALABRIA
22 gennaio 2025	31 gennaio 2025	IIB primaria G. LOMBARDO RADICE Scrittura VII Capitolo	Luisella CALABRESE Ortensia PANESSA
10 ottobre 2024	18 ottobre 2024	IIIA primaria G. LOMBARDO RADICE Scrittura I Capitolo	Rosa PERRONE Vincenzo MARCHIONNA
10 ottobre 2024	18 ottobre 2024	IIIB primaria G. DELEDDA Scrittura I Capitolo	Flora RENNA
08 gennaio 2025	17 gennaio 2025	IIIC primaria S. G. BOSCO Scrittura VI Capitolo	Natalia CELLAMARO Tiziana CASUCCI
19 febbraio 2025	28 febbraio 2025	IIID primaria S. G. BOSCO Scrittura IX Capitolo	Natalia CELLAMARO
22 gennaio 2025	31 gennaio 2025	VA primaria G. DELEDDA Scrittura VII Capitolo	Maria Antonietta D'ADDARIO Floriana BIANCO
05 febbraio 2025	14 febbraio 2025	VB primaria G. DELEDDA Scrittura VIII Capitolo	Maria Antonietta D'ADDARIO Stefania GALANTE

Nell'anno scolastico 2024/2025 il nostro Istituto Comprensivo ha partecipato nuovamente al progetto *STAFFETTA DI SCRITTURA PER LA CITTADINANZA E LA LEGALITÀ BIMED* con quindici staffette di cui 9 MINOR e 6 MAIOR ripartite COME SEGUE:

Scuola dell'Infanzia: G. Lombardo Radice e Scuola dell'Infanzia Giovanni Paolo II con gli alunni di 5 anni;

Scuola Primaria: Plesso G. Calò con la classe I A e plesso Morandi con la classe I A. Plesso G. Lombardo Radice con le classi I A, I B, II A e II B, III A. Plesso S. G. Bosco con le classi III C e III D. Plesso G. Deledda con le classi I A, III B, V A e V B.

per un totale di 251 bambini coinvolti.

Il progetto è scaturito dall'esigenza di creare una motivazione positiva verso la scrittura e di aumentare il desiderio ed il piacere di scrivere. Esso ha inteso offrire agli alunni di scuola dell'infanzia e di scuola primaria un percorso laboratoriale per sperimentare i processi, gli strumenti e le tecniche dello scrivere, che possono aiutare ad esprimere la fantasia e la creatività di ciascuno ed incrementare l'originalità linguistica.

La staffetta:

- scaturisce da una visione inclusiva in cui gli alunni sono i protagonisti del fare e del come fare;
- aiuta l'alunno a renderlo un cittadino consapevole in grado di fare le scelte necessarie nella vita e per la propria emancipazione;
- ogni allievo nel corso della composizione del capitolo, che redige con la classe, migliora il proprio stile analitico, affronta e risolve i problemi suddividendoli in unità e affrontandoli in sequenza; quindi, potenzia le abilità e le competenze utili anche nell'analisi grammaticale e logica;
- consente ai docenti di acquisire ulteriori tecniche di storytelling utili alla narrazione.

Gli AMBITI SPECIFICI affrontati sono stati:

- Conoscenza e rispetto della realtà naturale, ambientale ed ecosostenibilità;
- Inclusione scolastica e sociale;
- Cittadinanza attiva e legalità.

Gli AMBITI TRASVERSALI trattati sono stati:

- Metodologie e attività laboratoriali;
- Didattica per competenze e competenze trasversali;

Le COMPETENZE CHIAVE EUROPEE sviluppate sono state:

- Comunicazione nella madrelingua
- Imparare a Imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità

LE MACROAREE DI RIFERIMENTO SONO STATE:

- Lettura e scrittura creativa
- Ambiente e territorio
- Ben...essere
- Itinerari di cittadinanza

GLI OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- IL SÉ E L'ALTRO: sviluppare competenze personali e sociali attraverso il lavoro condiviso.
- I DISCORSI E LE PAROLE: arricchire il lessico e le competenze espressive.
- IL CORPO E IL MOVIMENTO: esplorare le attività manipolative; utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie.

- IMMAGINI, SUONI, COLORI: utilizzare nuove tecniche espressive adatte a sollecitare l'istinto creativo.

GLI OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA SCUOLA PRIMARIA

- ITALIANO: sviluppare competenze metodologiche in grado di gestire testi e produzioni; maturare e sviluppare il piano lessicale sintattico e morfologico.
- MATEMATICA: immaginare attività di calcolo (adeguate all'età) collegate alle distanze tra le varie città delle altre classi che fanno Staffetta.
- GEOGRAFIA: acquisire la capacità di orientamento.
- SCIENZE: esplorare e osservare lo spazio circostante.
- ARTE: Utilizzare nuove tecniche espressive adatte a sollecitare l'istinto creativo.
- EDUCAZIONE FISICA: trasferire l'idea di squadra nelle dinamiche del lavoro di gruppo.

MODALITÀ DI DOCUMENTAZIONE

Consegna dei libri e degli attestati.

Documentazione di rendicontazione.

2.3 “11 FAVOLE DI FELICITA’ “

Doc. ref.: Silvia Muzzopappa, Vita Traetta, Lucrezia Di Lena, Maridora Matera, Domenica Pizzulli

L'iter progettuale si è basato sulla lettura e rielaborazione del libro 11 Favole di felicità, un testo di narrativa psicologicamente orientata scritto da Rosalba Corallo e pubblicato dalle edizioni Erickson, che ha proposto 11 divertenti favole che traggono ispirazione dalla teoria delle “zone erronee” formulata da Wayne Dyer.

Ciò che lo psicologo americano definisce “zone erronee” sono quei pensieri e quegli schemi comportamentali assai diffusi negli individui di ogni età ma con diverse combinazioni e intensità che, pur non essendo patologici, rappresentano un ostacolo al benessere personale. Durante la lettura di questi racconti, dove attraverso il coinvolgimento di animali: Arturo, il camaleonte; Milly, l'ape brontolona; Gino, il porcospino; Eliana, la giraffa con il collo tra le nuvole; Oscar, il coccodrillo che rischiò di annegare nelle proprie lacrime; Camilla, la lumaca tutta casa e lattuga; Beatrice la foca pittrice; Leopoldo, il koala nel cassetto; Ingrid, il canguro collezionista; Ugo, il polpo in un mare di ingiustizie; Fred, il ranocchio che non riusciva a diventare principi. Gli alunni sono stati coinvolti emotivamente e qualcuno si è riconosciuto in loro. Hanno saputo trarre piacere dalla lettura o dall'ascolto di un testo narrativo. Hanno confrontato e distinto pensieri e comportamenti che arrecano rispettivamente malessere o benessere. Hanno saputo decodificare i messaggi di una storia. Hanno imparato a gestire correttamente le emozioni disturbanti e i comportamenti che ne derivano. Hanno rielaborato un testo narrativo attraverso diverse forme espressive. Ogni favola ha avuto un finale positivo in cui il protagonista riesce finalmente a modificare il pensiero/comportamento nocivo sostituendolo con un altro adeguato e funzionale al proprio benessere. Pertanto, l'approccio metodologico sarà essenzialmente di tipo ludico/comunicativo, basato sul principio del learning by doing (apprendere facendo). Per queste ragioni le attività, sin dall'inizio, saranno attività che hanno

privilegiato il cooperative learning, lavorando in piccoli gruppi per sperimentare il piacere di un progetto comune. Si sono utilizzati vari linguaggi espressivi: il linguaggio non verbale della rappresentazione grafica, del corpo e della drammatizzazione delle principali sequenze di un racconto. È stata utilizzata la metodologia del Circle

2.4 "CANDELA Y FLORO. EL GRITO DE LAS LECHUGAS"

Doc.ref.: DI LENA LUCREZIA.

CLASSI 4^ A-B

DEL PLESSO "L. RADICE"

Il progetto di spagnolo è stato realizzato durante tutto l'anno scolastico. Gli alunni hanno seguito la storia di Candela y Floro. Attraverso le loro letture hanno preso confidenza con la lingua straniera. Il percorso si è concluso con una recitazione finale che ha visto protagonisti tutti gli alunni delle due classi. È stato molto importante far apprendere la lingua sia attraverso una situazione di gioco che in una situazione di dialoghi. Attraverso la recitazione anche i bambini più timidi e insicuri si sono cimentati in un personaggio che ha dato loro più sicurezza. Molto importante è stato interagire con i coetanei rispettando i ritmi del parlare e dell'ascoltare

- Promuovere la cooperazione e il rispetto per sé stessi e gli altri;
- Potenziare abilità di comunicazione gestuale;
- Memorizzare dialoghi e canzoni;
- Sollecitare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera;
- Prendere coscienza di un altro codice linguistico.

Il gioco è stato il principale mezzo attraverso il quale è stato veicolato l'insegnamento della lingua straniera. Il percorso è stato accompagnato dai personaggi conosciuti della storia che li hanno guidati nell'apprendimento

Sono stati, inoltre, utilizzati: giochi di gruppo, role-play, attività manipolative, costruzioni di cartelloni, canzoni, video, schede, attività grafiche, coreografie su basi musicali, coreografie per la manifestazione finale. Inoltre, gli alunni, hanno realizzato in modo personale l'invito per i propri genitori.

MACROAREA

3- Ben...Essere (Scienze e Sport)

3.1 MANGIAMO, SCOPRIAMO, IMPARIAMO"

Doc. Ref.: Surdo Lucia

Scuola dell'Infanzia plesso Lorenzini

Il progetto di Educazione Alimentare nasce con l'obiettivo di promuovere nei bambini un

approccio positivo e consapevole dell'alimentazione, attraverso esperienze pratiche, ludiche e condivise. L'iniziativa si inserisce nel più ampio percorso educativo, volto allo sviluppo dell'autonomia, della salute e del benessere. Durante il progetto sono state realizzate diverse attività significative: risveglio mattutino (pigiamata party) e colazione a scuola con proposte sane ed equilibrate; la preparazione e degustazione di una spremuta fresca, per scoprire il gusto autentico della frutta; la creazione di una macedonia, dove i bambini hanno manipolato, osservato e assaggiato diversi frutti; la preparazione di focaccine e pangoccioli per avvicinare i bambini anche agli impasti e alla trasformazione degli alimenti.

È stato organizzato un incontro speciale con la nutrizionista, che ha realizzato insieme ai bambini un delizioso minestrone, spiegando in modo semplice l'importanza delle verdure e dell'alimentazione equilibrata. Inoltre, sono stati realizzati laboratori artistici con frutta e ortaggi, durante i quali i bambini hanno creato stampe, utilizzando frutta e verdura tagliate, sperimentando colori e forme. Il plesso scolastico è stato allestito con cartelloni, murali a tema, interamente dipinti e stampati dai bambini, questo ha reso l'ambiente ancora più accogliente valorizzando la creatività dei piccoli artisti. Tutti i bambini del plesso hanno partecipato attivamente per cui si sono mostrati motivati, curiosi e coinvolti in ogni fase del progetto che ha avuto una ricaduta positiva su di essi sia culinaria che artistica. Hanno accolto con curiosità anche frutti e ortaggi meno noti. L'esperienza con la nutrizionista è stata apprezzata sia per l'aspetto educativo che per quello laboratoriale e sensoriale. Il progetto ha riscosso un grande successo anche nelle famiglie. Gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti e l'esperienza ha rappresentato un'occasione preziosa per sensibilizzare i bambini sull'importanza di una corretta alimentazione in modo ludico e coinvolgente. Concludendo, il progetto, attraverso le attività grafiche-pittoriche e gli elementi naturali, ha stimolato e consolidato, anche in chiave simbolica, il legame tra arte e alimentazione.

3.2 “Giochi Sportivi Rugby-Calcio-Pallavolo-Hockey-Atletica-Pallacanestro-Giochi Inclusivi” A.S. 2024 – 2025

Doc. REFERENTE PER LO SPORT NEGRO ANTONIO.

Il progetto si poneva i seguenti obiettivi in generale, distinti tra: educativi e specifici: -Consolidare la fiducia in sé -Acquisire comportamenti che denotano integrazione e che sono improntati sulla valorizzazione delle differenze, sulla collaborazione e la solidarietà. -Saper cogliere il valore della legalità intesa come rispetto delle regole, dell'ambiente, degli altri e delle cose altrui. -Sviluppo della personalità -Rapporto con gli altri, saper interagire in forme e modi democratici. -Saper agire in modo responsabile, consapevole e coerente. -Saper valutare ed autovalutarsi con senso critico -Apprendere in maniera autonoma: saper conoscere, saper comprendere, saper applicare, saper analizzare, saper valutare -Individuare e risolvere problemi -Contestualizzare fenomeni ed eventi -Utilizzare tecniche e tematiche artistiche di base -Sviluppo della personalità -Rapporto con gli altri -Il confronto con la realtà esterna -Sviluppo della creatività Sviluppo e percezione del proprio corpo .

Motivo di grande soddisfazione la corsa Campestre che ha visto cimentarsi i nostri ragazzi nelle tre fasi Istituto/provinciali e regionali. L'Atletica Leggera, che ha visto cimentarsi i nostri ragazzi nelle tre fasi Istituto/provinciali e regionali. Il Calcio e la Pallavolo che si sono sviluppati con la fase di Istituto e distrettuale. Le altre attività con la fase di Istituto. Partecipazione attiva nelle esperienze specifiche sporti

MACROAREA:

4- Ambiente e territorio

4.1 Artiamo - Dalla gravina al mare

Doc. Ref.: Panico Nunzia Traetta Vita- Miraglia Giuseppina

Il progetto in oggetto ha coinvolto la classe 4^A primaria del plesso “Morandi”. Le attività programmate, che hanno portato alla realizzazione del murales “Dalla Gravina al mare” sul muretto esterno il plesso, sono state svolte in circa 70 ore, in orario extracurricolare; la stesura del protettivo finale è avvenuta invece in mattinata, in data 4 giugno, in orario curricolare, perché il prodotto richiedeva condizioni ambientali specifiche (sole non diretto, superficie asciutta ma non calda). La realizzazione e gli incontri pomeridiani sono stati influenzati dalle condizioni meteo.

Il progetto è partito dall’individuazione della superficie murale, nella fattispecie è stato scelto un basso e lungo muretto tra i due cancelli d’ingresso del plesso Morandi. Successivamente, le insegnanti hanno eseguito uno schizzo progettuale e, strato dopo strato, pennellata dopo pennellata, collaborazione dopo collaborazione, si è giunti al lavoro definitivo. Partendo dall’albero pensante, diventato con i suoi lineamenti scolpiti dagli anni e dalla natura un “monumento vivente”, attraversando bellezze e ricchezze tangibili a nostra disposizione presentate brevemente degli alunni durante l’inaugurazione, abbiamo raggiunto le acque dello Jonio.

Ogni soggetto rappresentato è stato reinterpretato, con qualche difformità rispetto la realtà; non è stato semplice disegnare interamente a mano ogni singolo dettaglio, su un marciapiede in pendenza e su un muro non perfettamente liscio; perciò, ogni possibile imperfezione è da considerarsi una caratteristica unica e originale, con un tocco personale, e non un difetto, come qualsiasi prodotto handmade.

Tutti gli alunni hanno partecipato con entusiasmo e ognuno di loro ha dato il proprio contributo creativo e in modo attivo, valorizzando e integrando così le capacità e le abilità di ciascuno, ai fini di un risultato comune, visibile e condiviso. È emerso un forte spirito di collaborazione e di iniziativa tra gli alunni, che hanno condiviso colori e pennelli, creando insieme nuove tonalità; il ruolo di noi insegnanti è stato quello di facilitatori, organizzatori e osservatori dell’apprendimento. I soggetti del murales, luoghi quasi tutti noti ai bambini (all’inizio dell’anno scolastico è stata programmata anche una passeggiata nel centro storico), sono stati disegnati interamente a mano libera dalle insegnanti mentre il mare è stato dipinto dagli alunni, applicando “tecniche” già utilizzate per rappresentare questo elemento naturale.

Le tecniche e gli strumenti impiegati sono stati “semplici” e i metodi immediatamente

“comprensibili”, anche per gli studenti con bisogni educativi speciali. Tuttavia, il lavoro ha richiesto precisione e concentrazione in quanto ogni gesto tracciato su un muro che sarebbe stato poi visibile da tutti non poteva essere cancellato, e ciò ha fatto nascere negli alunni un senso di “responsabilità” e diligenza durante l’esecuzione. I riscontri sono stati molto positivi e l’arte si è confermata strumento utile per favorire la cooperazione e la libertà d’espressione e promuovere il territorio in modo “coinvolgente” e “colorato”. “Ogni muro è una grande arma” (Banksy).

4.2 PICCOLI ESPLORATORI DELLA MEMORIA LOCALE

Doc. Mele Damiana in collaborazione con Ribecco Sergio e Acito Marilisa

L’attività in entrambi i giorni mercoledì 21 maggio 2025-mercoledì 6 giugno 2025 è stato frequentato dagli stessi alunni; pertanto, si allega un unico foglio firme.

L’attività del presente progetto ha puntato l’attenzione sulla microstoria, la storia dei piccoli eventi locali. Nella ricerca degli eventi, delle immagini e delle vicende storiche ci si è serviti di due testi locali “Le luci del viandante” e “Le tragedie dei cavamonti di Ginosà” per l’utilizzo incrociato di varie fonti, storiche, antropologiche e religiose. Fonti su cui hanno fatto riflessioni e hanno potuto verificare con i propri occhi i luoghi citati recandoci sul posto. Sono state fornite informazioni sulla struttura geomorfologica delle tufare e dell’alto rischio che ne scaturiva nel passato, causando le cosiddette “morti bianche”

La seconda parte del breve percorso ha riguardato la visita alla cantina Poggio Cignano, sita per l’appunto nella contrada Cignano, produttrice di vino locale. L’esperienza si è rivelata non solo istruttiva, ma anche emozionante, grazie alla passione e all’ospitalità della signora Leo. Durante la visita è stato spiegato il ciclo di produzione dell’uva, con particolare attenzione alle pratiche sostenibili e alle tecniche di coltivazione tradizionali. I ragazzi hanno osservato le diverse fasi della vinificazione: dalla pigiatura alla fermentazione, fino all’affinamento in botti di legno, toccando con mano alcuni strumenti utilizzati nella produzione.

Il progetto ha voluto rinforzare nei ragazzi il desiderio di conoscenza del proprio territorio nei suoi diversi aspetti, attraverso il riappropriarsi di luoghi e spazi arcaici dove è nata la nostra storia. Una storia locale che si è evoluta, che sta cambiando aspetto sotto più profili, ma che non deve essere dimenticata.

L’attività ha riscontrato un alto valore inclusivo per aver consentito a tutti di prenderne parte, facendo conciliare gli impegni didattici pomeridiani con le uscite stabilite, l’alunna con disabilità è stata ampiamente coinvolta. Ottimi i risultati conseguiti

4.3 Jè nate nu criature!

Doc. Ref. Giosuè Vita

La realizzazione dell'evento ha richiesto un'attenta pianificazione e una fitta rete di contatti con diverse realtà del territorio. Fin dalle prime fasi, si sono tenuti

incontri preliminari con enti locali per ottenere i necessari permessi e il supporto logistico. Fondamentale è stata la collaborazione con diverse associazioni locali,

che hanno partecipato attivamente alla manifestazione proponendo laboratori creativi, spettacoli e stand gastronomici.

Per garantire la sicurezza di tutti i partecipanti, data l'estensione dell'evento anche nelle zone limitrofe alla scuola, si è stabilita una proficua interlocuzione con la

Polizia Locale, che ha gestito il controllo del traffico e la sicurezza stradale durante lo svolgimento della manifestazione. Inoltre, per creare la giusta atmosfera

festiva, si è preso contatto con gli addetti al servizio luci, che hanno curato l'illuminazione delle strade adiacenti alla scuola, contribuendo a rendere l'ambiente

magico e accogliente.

Svolgimento della Manifestazione

La manifestazione si è svolta con un programma ricco e variegato, che ha coinvolto sia gli spazi interni della scuola che le aree esterne. I bambini hanno potuto

esprimere la loro fantasia attraverso la creazione di addobbi, lavoretti e biglietti augurali.

Nelle zone limitrofe alla scuola, grazie alla collaborazione con le associazioni e al supporto della Polizia Locale, sono stati allestiti stand espositivi, punti di

ristoro con prodotti tipici natalizi e aree dedicate a giochi e animazioni. Particolarmente apprezzata è stata la rappresentazione delle classi quinte nella grotta

concessa dal signor Scalise, sotto il ponte di San Leonardo.

Il progetto Jè nate nu criature! ha rappresentato un'esperienza estremamente positiva sotto molteplici punti di vista. Ha permesso agli alunni di vivere il Natale

in modo attivo e significativo, sviluppando capacità creative, relazionali e organizzative. Ha inoltre rafforzato il legame tra la scuola e il territorio, dimostrando

l'importanza della collaborazione tra le diverse realtà locali per la realizzazione di eventi di successo.

La partecipazione entusiasta della comunità, la perfetta sinergia tra tutti gli attori coinvolti e l'atmosfera di gioia e condivisione che ha pervaso l'intera

manifestazione sono la testimonianza del valore di un progetto che va oltre la semplice celebrazione del Natale, diventando un momento di crescita e di unione

per l'intera comunità. Ci auguriamo che questa iniziativa possa diventare un appuntamento fisso nel calendario scolastico, rinnovando ogni anno la magia del

Natale e il senso di appartenenza alla nostra comunità.

MACROAREA

5- Espressiva...Mente (Arte e Musica)

5.1 "UN VIAGGIO...EMOZIONANTE"

Destinatari: sezioni A, B e C della Scuola dell'Infanzia plesso San Giovanni Bosco

Docente: Salluce Rossella, Sabato Anna Lucia, Belviso Cinzia, Caruso Rosa, Coppa Chiara, Moro Rosa, Pagone Damiana

Il progetto "Un viaggio...Emozionante" per le sezioni A, B e C della Scuola dell'Infanzia plesso San Giovanni Bosco è stato un percorso annuale significativo e coinvolgente, volto a sviluppare nei bambini la consapevolezza e la gestione delle proprie emozioni e di quelle altrui. Attraverso attività ludiche, creative ed espressive, i bambini hanno avuto l'opportunità di esplorare un ampio spettro di sentimenti, imparando a riconoscerli, nominarli e gestirli in modo costruttivo.

Il lavoro è stato impostato in modo molto concreto e sensoriale, data l'età dei bambini.

Attività svolte:

- **Lettura di albi illustrati:** Sono stati utilizzati libri specifici sulle emozioni, con immagini chiare e testi semplici, che hanno facilitato l'identificazione dei diversi stati d'animo.
- **Espressione corporea:** Attraverso giochi di movimento e drammatizzazioni guidate, i bambini hanno esplorato come il corpo reagisce alle diverse emozioni (saltare per la gioia, rannicchiarsi per la paura, ecc.).
- **Creazione di "mostri delle emozioni":** Ogni bambino ha disegnato o creato con materiali di riciclo un mostro che rappresentasse un'emozione specifica, discutendo poi insieme le caratteristiche di ciascun mostro e l'emozione associata.

- **Cerchio delle emozioni:** Ogni mattina, in un momento dedicato, i bambini venivano invitati a esprimere come si sentivano attraverso delle "faccine" (felice, triste, arrabbiato) o semplicemente a parole, incoraggiando l'ascolto e il rispetto delle emozioni altrui.
- **Giochi di ruolo:** Sono state messe in scena situazioni quotidiane (un amico che non vuole prestare un giocattolo, la rottura di un oggetto caro) per esplorare le diverse reazioni emotive e le possibili soluzioni.
- **Discussioni guidate:** Dopo la lettura di storie o la visione di brevi video, si sono avviate discussioni sulle emozioni provate dai personaggi e sulle proprie esperienze personali.
- **Realizzazione di cartelloni delle emozioni:** Sono stati creati dei grandi murali collettivi dove i bambini incollavano immagini, disegni o scritte che rappresentavano diverse emozioni e le situazioni che le scatenavano.
- **Brainstorming sulle emozioni:** I bambini hanno partecipato a discussioni aperte per elencare tutte le emozioni che conoscevano, cercando di descriverle e di associarle a colori o suoni.
- **Role-playing avanzato:** Sono state simulate situazioni sociali più articolate, come il sentirsi esclusi da un gioco o il superare una difficoltà, esplorando diverse reazioni e strategie per affrontare tali sentimenti.
- Manifestazione di fine anno scolastico.

Conclusioni generali sul progetto "Emozioni"

Il progetto "Un viaggio...Emozionante" si è dimostrato un elemento fondamentale nel percorso educativo delle sezioni A, B e C. Ha permesso ai bambini di:

- **Riconoscere e nominare** un'ampia gamma di emozioni.
- **Esprimere** i propri sentimenti in modo adeguato.
- **Comprendere** le emozioni degli altri, sviluppando l'empatia.
- **Acquisire strategie** per gestire le emozioni intense e le situazioni difficili.
- **Migliorare** le proprie competenze sociali e relazionali.

Il clima positivo e inclusivo creato durante il progetto ha favorito un ambiente in cui ogni bambino si è sentito libero di esplorare e condividere il proprio mondo interiore, gettando le basi per un sano sviluppo emotivo e sociale.

5.2 "TU CHIAMALE SE VUOI ... EMOZIONI"

Destinatari: Bambini di 3, 4 e 5 anni Scuola dell'Infanzia "Morandi"

Docente Referente: Ribecco Annamaria

Docenti Partecipanti: Cristella Silviana, Andreulli Angela Teresa, Concetta Parisi, Festa Rossella, Andreulli Arianna

Il progetto "Tu chiamale se vuoi... emozioni" ha avuto come obiettivo primario quello di guidare i bambini della scuola dell'infanzia "Morandi" in un percorso di scoperta e comprensione delle emozioni fondamentali. Attraverso un approccio ludico ed esperienziale, ci siamo proposti di aiutarli a riconoscere, nominare ed esprimere le proprie sensazioni, favorendo lo sviluppo di

una maggiore consapevolezza emotiva e delle competenze sociali essenziali per la loro crescita. Il percorso è stato strutturato per toccare le diverse sfaccettature delle emozioni dalla tristezza alla rabbia, dalla paura alla gioia e all'amore, integrandole nella vita quotidiana dei bambini e nelle loro esperienze dirette. Abbiamo adottato una pluralità di metodologie per coinvolgere tutti i canali sensoriali e di apprendimento. Le emozioni sono state introdotte e discusse attraverso momenti di narrazione e circle time, stimolando la conversazione guidata. Ai bambini è stato offerto uno spazio sicuro per condividere le proprie esperienze e sensazioni, aiutandoli a comprendere che ogni emozione è normale e legittima. L'utilizzo di supporti visivi come la digital board ha arricchito questi momenti, rendendo i concetti più accessibili e concreti. Per permettere ai bambini di "sentire" e gestire le emozioni, sono state proposte attività di movimento e musica, dove il corpo è diventato veicolo di espressione. Attività creative e manipolative hanno offerto vie alternative per sfogare o elaborare le sensazioni, come la costruzione di manufatti simbolici o l'uso di materiali per rappresentare stati d'animo. Particolare attenzione è stata data a giochi che promuovessero la fiducia e la capacità di affrontare piccole "paure" in un contesto protetto, così come a momenti di rilassamento per ritrovare la calma. Il gioco, libero e strutturato, è stato lo strumento principale per l'apprendimento. Giochi motori, imitazioni, l'uso di strumenti musicali e attività con materiali sensoriali come la sabbia, hanno permesso ai bambini di interpretare ed esprimere le emozioni in modo creativo e spontaneo. L'interazione tra pari è stata costantemente incentivata, favorendo l'empatia e la cooperazione. Anche l'integrazione di giochi didattici digitali ha fornito un ulteriore stimolo all'apprendimento. Il progetto ha incluso anche uscite didattiche mirate, che hanno permesso ai bambini di scoprire le emozioni in contesti diversi dall'ambiente scolastico. Queste esperienze fuori dalla classe, come la visita alla masseria o l'uscita nell'orto della scuola per un picnic gioioso, hanno offerto occasioni concrete per vivere e riconoscere le emozioni in situazioni reali e significative. Il percorso si è concluso con un riepilogo delle emozioni affrontate, consolidando quanto appreso.

Per i bambini di cinque anni, il culmine del progetto è stato un "Festival delle Emozioni", una rappresentazione finale dove, attraverso canti, balli, dipinti e filastrocche, hanno potuto mettere in scena la loro comprensione e il loro rapporto con la rabbia, la tristezza, l'amore, la paura e la gioia, dimostrando un'interiorizzazione profonda del percorso.

Grazie a questo progetto, abbiamo osservato un notevole sviluppo nella capacità dei bambini di riconoscere e nominare le proprie emozioni e quelle degli altri. Hanno imparato a esprimere i loro sentimenti in modi più costruttivi, accrescendo la loro empatia e acquisendo prime strategie per gestire le difficoltà emotive, anche in situazioni specifiche come la paura del dottore. Il progetto ha contribuito a creare un ambiente scolastico più consapevole e accogliente, dove le emozioni sono viste come una parte naturale e preziosa del nostro essere.

5.3 "INSIEME SI PUÒ...ANCHE A NATALE!

Doc. Ref.: Busto Rosamaria

Il progetto ha visto coinvolte tutte le classi dei plessi della scuola primaria Calò e Morandi ed i rispettivi docenti. Il lavoro si è svolto nei mesi di ottobre, novembre e dicembre con la preparazione dello spettacolo conclusivo che si è tenuto venerdì 13 dicembre presso la palestra e

nel cortile del plesso Calò.

Le attività sono state organizzate e seguite dalla scrivente in qualità di referente del progetto in oggetto. Ho organizzato incontri con i docenti e i rappresentanti dei genitori.

Il programma prevedeva non solo l'organizzazione dello spettacolo, ma anche le attività di solidarietà ad esso collegate quali: la colazione solidale, dono sospeso e la lotteria di beneficenza. Le classi e le famiglie hanno realizzato manufatti che poi si sono venduti al mercatino della solidarietà allestito per la sera dello spettacolo.

La serata conclusiva ha visto un'enorme partecipazione delle famiglie che hanno assistito ad uno spettacolo pregevole e ricco di emozioni, evidenziando le competenze dei docenti messe in campo e la straordinaria bravura delle bambine e dei bambini.

Il ricavato della beneficenza è stato poi destinato secondo quanto stabilito dal consiglio d'istituto.

5.4 RACCONTI INTORNO ALL'ALBERO DI NATALE"

Doc. Ref.: Domenica De Biasi

Questo progetto nasce con l'intento di dare vita a qualcosa di magico e straordinario: la lettura.

Perché leggere non è solo un modo per passare il tempo o imparare nuove cose, ma è un viaggio che ci porta in mondi lontani ci fa incontrare nuovi amici e ci insegna a vedere il mondo con occhi diversi.

Ogni classe dalla prima alla quinta ha approfondito la lettura di racconti cantati e balli.

Abbiamo affrontato temi che parlavano di diversità culturale e di accoglienza e di pace, perché sono queste le fondamenta di un futuro più giusto e sereno, avendo anche una realtà scolastica pluriculturale.

Inoltre, questo progetto ha avuto una doppia valenza, successivamente gli alberi sono stati piantumati nel parco Baden Powell, in un'area designata dal Comune e alla presenza degli alunni che hanno collaborato alla piantumazione. Abbiamo voluto dare visibilità di tutto il percorso attraverso una manifestazione finale avvenuta nel plesso S.G. BOSCO avvenuta il 18 Dicembre 2024. Il risultato è stato eccellente.

5.5 CONCERTI SCOLASTICI

DOC. REFERENTE STRUMENTO MUSICALE - MAGGIORE EMANUALE.

Il progetto si proponeva i seguenti obiettivi educativi:

- Sviluppo del senso di responsabilità e del rispetto dell'altro
- Contrasto dell'emarginazione e del disagio scolastico favorendo l'inclusione e la valorizzazione delle diversità, attraverso esperienze espressivo-musicali
- Educazione alla convivenza nel rispetto delle diversità
- Promozione della creatività, individuale e di gruppo
- Sviluppo della propria identità in rapporto alla realtà circostante, attraverso la consapevolezza del proprio ruolo nella struttura scolastica, quindi della propria responsabilità, stimolando
- Sviluppo di facoltà critiche-estetiche attraverso momenti d'ascolto
- Acquisizione di capacità musicali specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità.

Sviluppo della capacità di ascolto

- Sviluppo e consapevolezza dell'attività senso-motoria legata al proprio strumento
- Miglioramento della tecnica strumentale individuale e di gruppo
- Padronanza tecnica dello strumento nella produzione di eventi musicali
- Conoscenza ed esecuzione di repertori musicali di genere e stile diversi
- Collaborazione con l'altro per la realizzazione di un bene comune
- Sviluppo della capacità di percezione, memorizzazione ed analisi dei suoni
- Sviluppo della capacità del controllo dell'accordatura del proprio strumento e/o l'intonazione della propria emissione, in risposta alle esigenze del gruppo e alle richieste del direttore d'orchestra, sia in esecuzioni all'unisono sia in sviluppi polifonici.

Pienamente raggiunte le finalità principali del Progetto che, ancora una volta, ha messo in evidenza quanto l'integrazione sociale possa raggiungere livelli insperati attraverso la musica e, in particolar modo, attraverso il fare musica insieme. Entusiasmante è stato constatare come la musica abbia avuto la capacità di creare una sintonia immediata tra i ragazzi che suonano in orchestra. La musica, con la condivisione della pratica strumentale, unisce, nello spirito dell'inclusività, individui diversi, anche con difficoltà o con disabilità, creando connessioni sociali e convivenza civile. Suonando in orchestra vengono stimolati sentimenti di rispetto, solidarietà, cooperazione, contribuendo alla crescita dell'individuo. Lo strumento metodologico privilegiato per giungere alle manifestazioni è stata l'esercitazione di musica d'insieme. Infatti, l'evento musicale prodotto da un insieme, opportunamente progettato sulla base delle differenti capacità operativo-strumentali, consente, da parte degli alunni, una attiva partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto.

Le metodologie utilizzate nelle differenti fasi operative sono state:

- insegnamento/apprendimento in cooperative- learning
- il project work apprendimento separato delle parti e prove d'insieme
- studio guidato collettivo
- uso comparato dei diversi espedienti comunicativi legati alla pratica orchestrale, verbale e gestuale
- partecipazione strumentale dei docenti al fianco dei propri alunni
- lavoro di gruppo costante, con analisi guidata delle esigenze e dei risultati

Unico motivo di insoddisfazione, piccole difficoltà di natura logistica per le prove d'orchestra relative ai concerti. Per il prossimo anno sarebbe auspicabile avere a disposizione una sede dedicata da poter allestire con la strumentazione in maniera stabile, ottimizzando così i tempi e salvaguardandone l'integrità.

MACROAREA

6 -Recupero delle competenze di base (Italiano-matematica)

6.1 GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO GMM 2025

Docente referente: Tiziana BOZZA

GRADO DI SCUOLA: PRIMARIA

ALUNNI COINVOLTI: n. 412 alunni – 26 classi scuola primaria

tutte le classi terze (3A-3B Calò; - 3A-3B Deledda; - 3C-3D- S. G. Bosco; ; 3A –3B -3C Radice; tutte le classi quarte (4A-4B Calò; 4A Morandi; - 4A Deledda; 4C-4D -S. G. Bosco; 4A - 4B Radice; tutte le classi quinte (5A- Calò; – 5A - 5B Morandi; - ;5A-5B Deledda; 5C-5D S.G. Bosco; 5A – 5B Radice

Gli alunni hanno raggiunto tutti gli obiettivi proposti. La partecipazione al progetto ha favorito un approccio proficuo verso i contenuti matematici e ha facilitato l'appropriazione di competenze matematiche specifiche per le classi di riferimento. Gli alunni hanno risposto con entusiasmo alle attività proposte. La preparazione alle diverse fasi dei giochi ha contribuito alla maturazione delle risorse cognitive, affettive e relazionali degli alunni. Sono stati tutti motivati a migliorarsi sempre più sviluppando atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica. C'è stata una maturazione delle competenze interdisciplinari e relazionali, un perfezionamento del metodo di studio per renderlo sempre più organico e produttivo. È stato molto soddisfacente per tutti gli aspetti del progetto e per tutte le fasi.

Alle qualificazioni di Istituto hanno partecipato in massa n 412 alunni totali e sono passati alla fase successiva, quasi il 60% di coloro che hanno disputato la gara, n 234 alunni. Alle finali d'Istituto si sono classificati 14 alunni, cioè 5 alunni per le categorie P3 e P5 e 4 alunni per la categoria P4 .

I 14 finalisti hanno disputato le finali Provinciali a Taranto che si è svolta il 7 marzo 2025

Alle finali regionali, i nostri alunni si sono piazzati tutti molto bene, un alunno di 5° Calò e 1 alunna di 4A Morandi si sono classificati primi in tutta l'area, e hanno partecipato alla finale nazionale a Palermo che si è disputata il 18 maggio 2025, classificatosi tra i primi, all'8° posto Francesco e al 72° Martina a livello nazionale sulle rispettive categorie. Esercitarsi e gareggiare per il concorso "Giochi Matematici del Mediterraneo 2025" ha potenziato negli alunni le capacità di matematizzazione, le capacità logiche e il pensiero divergente per individuare strategie diverse per la risoluzione dei quesiti matematici. Partecipare al concorso organizzato dall'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica ha permesso di mettere a confronto fra loro gli alunni di classi diverse nello stesso istituto comprensivo e anche tra scuole diverse, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica. La preparazione alle diverse fasi dei giochi ha contribuito alla maturazione delle risorse cognitive, affettive e relazionali degli alunni. Nessun punto di debolezza, soltanto il rammarico per i partecipanti alla nazionale per i due piazzamenti e per Francesco C. l'amaro in bocca per essere stato battuto sul tempo.

MACROAREA

7 Competenze STEAM

7.1 - GIOCHI MATEMATICI – BOCCONI

Doc. ref.: ROCCO ANDRIULLI

Il progetto si è articolato in tre gare: Giochi d'autunno, Campionati internazionali e Giochi di Rosi. Le classi prime e seconde hanno partecipato per la categoria C1 mentre le classi terze per la categoria C2. I Giochi d'autunno sono una gara interna all'istituto e si sono svolti il 13-11-2024 in modalità in presenza alla Calò e alla S. G. Bosco. La correzione degli elaborati e la costruzione delle relative classifiche è stata fatta dai docenti dell'Università Bocconi di Milano. I Campionati internazionali sono una gara che coinvolge gli studenti di tutta Italia e ogni nazione forma la sua squadra che andrà a sfidarsi nella finalissima di Tunisi a fine agosto 2025. Si sono articolano in tre fasi: 28-02-2025 quarti di finale on line da scuola, 15-03-2025 semifinali in presenza presso il liceo scientifico "Lentini - Einstein" di Mottola (TA) e 10-05-2025 finale nazionale in presenza presso l'Università Bocconi di Milano a cui hanno partecipato gli alunni Tataranno Daniele (C1) e Labile Paola Francesca (C2). I Giochi di Rosi sono una gara interna all'istituto e si sono svolti il 30-04-2025. La correzione degli elaborati e la costruzione delle relative classifiche è stata fatta dal sottoscritto referente del progetto. Gli alunni sono entrati nell'ottica di risolvere problemi di logica. Hanno partecipato inizialmente 61 alunni via via scremati nelle varie selezioni. Le gare sono state vissute in modo positivo e molti alunni si sono appassionati a questi giochi. Si sono confrontati tra loro nelle gare interne d'istituto e con gli altri nei campionati internazionali.

MACROAREA

8-Itinerari di Cittadinanza e Legalità

8.1 PROGETTO LEGALITA'

Doc.: ANDREULA ROSA- CALABRESE FIORENZA

Finalità generali: Favorire negli alunni la consapevolezza dell'importanza dell'impegno personale di ogni cittadino e della comunità civile intera, ma in particolare del fondamentale contributo che possono dare i giovani, nella costruzione di una società

libera dalle mafie, dalla corruzione e da ogni tipo di malaffare. Competenze mirate: - Saper comprendere gli eventi storici legati al fenomeno mafioso, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici. - Fare esperienza dell'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale, cogliendo il valore della testimonianza integrale e della memoria nella trasmissione e realizzazione dei valori civici.

Eventi: 1) martedì 5 novembre 2024, alle ore 10.30 nella palestra del plesso Calò si è svolto il Convegno intitolato "Tra memoria e impegno". Gli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di I grado hanno incontrato la dottoressa Fiammetta Borsellino con la quale hanno dialogato sui temi della legalità. Nello stesso Giorno alle ore 18:30, la dottoressa ha incontrato i genitori degli alunni e tutta la cittadinanza. 2) Martedì 6 maggio, alle ore 10:30 nella palestra del Plesso Calò, si è svolto un incontro formativo dal titolo "A lezione con la Guardia di Finanza e le unità cinofile: lotta alla droga" nell'ambito del Progetto "La giustizia adotta la scuola" promosso dalla Fondazione Vittorio Occorsio di Roma. Gli alunni delle classi seconde della Scuola Secondaria di I grado hanno interagito con il Comandante della Tenenza di Finanza di Castellaneta, Tenente Paolo Di Bin, e gli agenti delle Unità Cinofile di Taranto.

MACROAREA

9 Potenziamento Lingua Inglese

9.1 PROGETTO CLIL: ANNE FRANK: LIFE, DIARY, THE SECRET ANNEX

Docenti: Silvia Muzzopappa, Lucrezia Di Lena

Il seguente progetto tocca una varietà di tipologie testuali come il diario, la biografia e l'autobiografia. La protagonista, naturalmente, è Anne Frank che si presenta ai bambini attraverso le parole del suo diario. Il fulcro di tutto il percorso è proprio lui, il diario.

Gli obiettivi del progetto sono i seguenti:

- favorire la maturazione di atteggiamenti consapevoli di fronte a temi delicati come la Shoah.
- Favorire opportunità di riflettere sul senso di giustizia e di rispetto verso se stessi e gli altri.
- Creare un rapporto positivo con gli eventi del passato per trarne insegnamenti.
- Sensibilizzare su temi delicati affrontando in modo adeguato all'età in L1 ed L2.

L'insegnamento veicolare della lingua straniera: Content Language Integrated Learning (CLIL) è una delle metodologie più innovative e rappresentative della diversità linguistica e del pluralismo. Usare la lingua straniera per veicolare i contenuti di un'altra disciplina fa comprendere ancora di più come la lingua sia un mezzo comunicativo.

Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti pienamente dalla maggioranza degli alunni. Tutti hanno svolto le attività programmate, partecipando con entusiasmo alle varie iniziative. Inoltre, oltre all'entusiasmo degli alunni il progetto è stato molto gradito dai genitori

Ringrazio le colleghe per la collaborazione, e, ringrazio il Dirigente Scolastico che ha dimostrato di credere in me, spero di aver mantenuto anche quest'anno le sue aspettative.

9.2 POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE-CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE YLE- "MOVERS"

Doc. Ref.: ins. Catucci Rosalba

Nell'anno scolastico 2024-2025 si è svolto il progetto "Potenziamento lingua inglese-Certificazione Cambridge YLE- "Movers" rivolto agli alunni delle classi quinte dei plessi Calò, Morandi e Radice che hanno mostrato una particolare predisposizione verso la lingua inglese; l'Istituto Comprensivo "G.Calò – G.Deledda- S.G.Bosco" ha avviato tale percorso nell'ottica di favorire e sostenere le eccellenze, migliorando le competenze linguistiche in linea con i requisiti dell'esame Movers, coprendo le aree di listening, speaking, reading e writing.

Il Progetto di potenziamento è stato realizzato dalle insegnanti Catucci Rosalba e Muzzopappa Silvia che hanno seguito il gruppo degli alunni proveniente dai plessi Calò e Morandi, mentre le insegnanti Giagnorio Carmela e Parisi Maria hanno curato il gruppo degli alunni frequentanti il plesso Radice.

Gli alunni dei plessi Calò/Morandi coinvolti sono stati diciannove, provenienti dalle classi 5^A Calò e 5^A/B Morandi, mentre gli alunni del plesso Radice sono stati 11, provenienti dalle classi 5^A/B Radice.

Gli incontri si sono svolti in presenza con inizio rispettivamente il 7 e il 10 gennaio 2025 per i gruppi Calò/Morandi e Radice.

Il progetto è proseguito sino al 26 maggio 2025 (giorno dell'esame), con incontri che hanno avuto cadenza settimanale di 2 ore per un totale di 34 ore e 17 incontri per ciascun gruppo.

Il percorso didattico è stato strutturato in una serie di lezioni frontali e attività pratiche, progettate per essere stimolanti e interattive, al fine di favorire un apprendimento efficace e divertente. Particolare attenzione è stata posta sull'uso della lingua in contesti reali e sulla familiarizzazione con il formato specifico dell'esame Cambridge Movers.

Le attività principali hanno incluso:

- **Esercizi di ascolto:** Con l'ausilio di materiale audio autentico per migliorare la comprensione orale.
- **Pratica di conversazione:** Attraverso giochi di ruolo, discussioni guidate e attività di interazione tra pari, volte a sviluppare la fluidità e la sicurezza nell'espressione orale.
- **Esercizi di lettura e comprensione del testo:** Con brani adatti all'età e al livello degli studenti.
- **Attività di scrittura creativa e guidata:** Per sviluppare le capacità di produzione scritta.
- **Simulazioni d'esame:** Per familiarizzare gli studenti con le tempistiche e le tipologie di esercizi dell'esame Movers.

Gli **obiettivi formativi** previsti sono stati ampiamente raggiunti: sono state sviluppate le abilità di reading, listening, speaking e writing (lettura, ascolto, parlato e scrittura); il percorso ha permesso di ampliare e consolidare le conoscenze lessicali in lingua inglese; di ampliare le conoscenze sulla cultura e sulla civiltà dei paesi di lingua inglese e ha permesso di operare confronti con la propria cultura e il proprio vissuto personale.

Gli **obiettivi specifici della classe V** sono stati affrontati e raggiunti: gli alunni hanno esposto in lingua inglese le parole chiave di testi riguardanti argomenti di cultura e di civiltà precedentemente affrontati con l'aiuto dell'insegnante; hanno risposto a domande riguardanti sè stessi e il proprio vissuto quotidiano; hanno ampliato il lessico riutilizzando, nella produzione orale, i vocaboli precedentemente appresi. Hanno parlato di attività quotidiane e della routine di altre persone; sono stati capaci di chiedere e dire dove le persone vivono; hanno parlato di azioni in corso; hanno parlato delle condizioni del tempo; sono stati in grado di comprendere comandi ed istruzioni relativi alla vita di classe; hanno compreso brevi frasi, semplici dialoghi e semplici descrizioni riguardanti la vita scolastica limitatamente al vissuto degli alunni; hanno saputo individuare un personaggio o un'immagine ascoltando il messaggio; hanno riconosciuto la corrispondenza tra la frase ascoltata e l'immagine data (listen and match) o hanno saputo riordinare varie immagini (listen and number) oppure effettuare la scelta giusta (listen and tick), tra le alternative proposte; sono stati in grado di completare una tabella ascoltando delle indicazioni; di intuire il significato globale di messaggi orali che contenevano anche parole o frasi sconosciute; hanno saputo comprendere il significato globale di brevi testi con il supporto delle immagini; hanno ricavato da un testo informazioni utili per rispondere a quesiti di comprensione. Hanno saputo scrivere brevi testi, domande, dialoghi, comandi.

Un aspetto fondamentale del progetto è stato l'inserimento di **lezioni condotte da un'insegnante madrelingua inglese**. Questa componente si è rivelata di cruciale importanza per diversi motivi:

- **Esposizione all'accento autentico:** Gli studenti hanno avuto l'opportunità di ascoltare e interagire con un accento nativo, migliorando la loro comprensione e pronuncia.
- **Immersione culturale:** L'insegnante madrelingua ha potuto trasmettere non solo la lingua, ma anche aspetti culturali del mondo anglofono, arricchendo l'esperienza di apprendimento.
- **Motivazione e coinvolgimento:** L'interazione con un madrelingua ha spesso aumentato la motivazione degli studenti, rendendo le lezioni più dinamiche e stimolanti.
- **Feedback sulla pronuncia e intonazione:** L'insegnante madrelingua ha fornito un feedback specifico e dettagliato sulla pronuncia e l'intonazione, aspetti difficili da perfezionare senza l'esposizione diretta.

Al termine del progetto, si è riscontrato un significativo miglioramento nelle competenze linguistiche degli studenti partecipanti. Le simulazioni d'esame hanno evidenziato una maggiore familiarità con le prove e una crescente sicurezza nell'affrontarle. Gli studenti hanno dimostrato progressi notevoli in tutte e quattro le aree di competenza, con particolare enfasi sulla fluidità e la comprensione orale grazie anche al contributo dell'insegnante madrelingua.

Si ritiene pertanto che il progetto abbia pienamente raggiunto i suoi obiettivi, fornendo agli studenti basi solide e competenze necessarie grazie alle quali hanno potuto affrontare con serenità l'esame Cambridge Movers. Più in generale tale percorso ha permesso di sviluppare un genuino interesse e una maggiore sicurezza nell'uso della lingua inglese.

MACROAREA

10 PHILOSOPHY FOR CHILDREN (P4C)

P4C- PHILOSOPHY FOR CHILDREN

L'insegnamento della filosofia secondo il metodo di Matthew Lipman, meglio conosciuto come Philosophy for Children si è consolidata con ottimi esiti nell'orario curricolare dei tre ordini di scuola ex Calò e ha interessato tutti gli alunni della scuola Secondaria, Primaria ed i bambini di 5 anni dell'Infanzia. Ciascuna fascia d'età ha utilizzato i testi scritti dal filosofo statunitense ed i manuali a loro annessi, previa formazione dei docenti in presenza e on line. Da quest'anno si altri testi adatti alla metodologia. A partire da quest'anno scolastico anche i docenti dell'ex G. Bosco- Deledda, appartenenti al nuovo comprensivo si sono formati per sperimentare a partire la P4C nelle altre classi e sezioni.

10.1 PHILOSOPHY FOR CHILDREN SCUOLA SECONDARIA

Classe 3^B

Doc.: MARIA CARMELA BONELLI

L'attività progettuale inserita nel curricolo degli studenti è stata ben recepita dalla classe 3 B in tutta la sua portata innovativa, ovvero la possibilità di esprimersi e confrontarsi senza temere assolutamente il giudizio del docente; come docente ho svolto il ruolo di facilitatore, posizionandomi in cerchio insieme agli studenti, per favorire la "comunità di ricerca".

Gli alunni fin dagli scorsi anni hanno compreso la differenza tra la Filosofia come disciplina e la filosofia come pratica ed attitudine alla ricerca, che si esprime nel ed attraverso il confronto dialogico. Sollecitati dalla protagonista del racconto riservato a questa fascia d'età, "Lisa", hanno pensato e riflettuto "sul pensiero", toccando i sentieri della logica, sollecitati dalle qualità universali dei personaggi e dalle problematiche che pagina dopo pagina li vedevano coinvolti.

Fin dalle prime lezioni è stata rispettata una delle regole d'oro della P4C, utile sempre ed in ogni campo, ovvero parlare rispettando il proprio turno, imparando ad ascoltarsi, senza sovrapporre voci, pensieri o quant'altro possa bloccare il confronto educativo e le sollecitazioni del testo, aperto ad una dimensione labirintica, che rilancia costantemente il pensiero verso nuovi orizzonti di ricerca, ben oltre le righe stesse.

In più casi la comunità di ricerca dopo la lettura e la compilazione dell'agenda, si è divisa in gruppi d'opinione, i quali hanno saputo anche riformulare e mettere in gioco le proprie certezze riuscendo a capire che il confronto è ricchezza e crescita. Si è rafforzata la capacità di argomentare, in un clima assolutamente positivo. Dall'iniziale rispondere a semplici domande si è via via passati a "Idee guida" molto complesse, proposte dal manuale a corredo del libro.

Indubbiamente hanno fatto presa le pagine relative al tema della giustizia ed all'idea di scuola che ognuno ha. Si pensa di pubblicare sul sito della scuola un'ampia riflessione sulla giustizia, redatta da tre alunne, tenendo conto degli spunti emersi durante le sessioni filosofiche. La partecipazione e l'approfondimento filosofico sono stati globalmente molto soddisfacenti. Le sessioni filosofiche durante le quali la comunità di ricerca ha letto il capitolo 4 sono risultate particolarmente coinvolgenti, con alto livello di ascolto e partecipazione, poiché è stata messa in campo una tematica di attualità stringente: migliorare la scuola. Ne è nata un'agenda calibrata sulle esperienze personali: noia, bisogno d'aiuto, comprensione, bellezza del sapere... Idee e temi importanti, riportati di volta in volta alla lavagna per la costruzione dell'agenda, del successivo raggruppamento e del focus della discussione.

Gli studenti, nonché le famiglie, hanno ribadito più volte il gradimento del metodo educativo e creativo che caratterizza la P4C, poiché rafforzare l'attitudine al dialogo ed al confronto è uno strumento che favorisce la convivenza civile.

10.2 PHILOSOPHY FOR CHILDREN

Classe 2^B

Doc.: VINCENZA MATARRESE

Durante questo anno scolastico 2024/2025 io, come insegnante facilitatore, ho continuato il viaggio filosofico con i miei ragazzi della classe II B.

I ragazzi avevano mostrato grande apprezzamento per le nostre sessioni di Philosophy già dallo scorso anno.

La novità della lezione aperta, la curiosità dei ragazzi e l'approccio didattico diverso ed il setting d'aula raccomandato, hanno completamente catturato l'attenzione degli alunni.

Essi hanno sempre accolto con grande entusiasmo le tematiche proposte e si sono sentiti stimolati al dialogo. Hanno partecipato anche i più timidi, ognuno dando il proprio apporto dialogico. Sono arrivata a concludere che il fatto di sentirsi svincolati da una qualsiasi valutazione del docente li ha condotti verso la libera espressione di opinioni e proposte.

Fra le innumerevoli proposte del testo ho scelto quelle più aderenti alla realtà del gruppo classe; questo ha permesso ai giovani discenti di confrontarsi, capirsi e conoscersi meglio, potendo notare differenze ed affinità fra di loro, fare gruppo. La filosofia infatti ha stimolato la riflessione sulla propria vita e il mondo interiore, sui propri valori, le proprie scelte.

Sono sicura che il metodo abbia contribuito a creare nei miei alunni un atteggiamento critico di fronte a molte tematiche universali ma sempre molto attuali. Mi auguro, altresì che essi abbiano imparato ad aprire i propri orizzonti, ad esplorare nuovi punti di vista, a non restare chiusi ed immobili sulle proprie convinzioni ideologiche. Essi hanno altresì sviluppato l'ascolto attivo e il rispetto degli altri e delle altrui idee. Le discussioni filosofiche hanno promosso in classe il senso di appartenenza e la tolleranza.

Il manuale predisposto da Lipman (Il Prisma dei Perché) mi è stato davvero utile, anche nella parte degli esercizi da svolgere insieme agli alunni. Quest'anno non ci siamo limitati all'uso del testo-pretesto scritto dal Professore americano ma abbiamo sviluppato semplici questioni di etica e dibattiti forniti dalla attualità politica del nostro Paese. Sono convinta che l'approccio filosofico abbia insegnato loro ad evitare le soluzioni facili e superficiali ai problemi mentre li ha spinti a analizzare le argomentazioni proposte dai compagni ed individuare eventuali errori nel proprio ragionamento.

Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti, a diversi livelli, da tutti i discenti

10.3 PHILOSOPHY FOR CHILDREN

Classe 2^C

Doc.: SILEO ROSA VALENTINA

Nell'anno scolastico 2024/25 la P4C si è rivelata ancora una volta una disciplina completa, sia per gli alunni che per noi docenti, ha permesso di plasmare le menti in modo naturale e graduale verso concetti sempre più complessi e affascinanti, anche grazie al libro adottato per le classi seconde "Il prisma dei perché" di Lipman. Il libro di Lipman non è stato altro che il pretesto per aprire e affrontare tanti temi e tante perplessità. Le nostre lezioni in 2 C si sono svolte inizialmente alla 6^ ora del lunedì, ma da metà novembre abbiamo preferito svolgere la nostra ora di P4C alla 3 ora del martedì nel setting classico del circle time, tutti in cerchio, gli alunni hanno aspettato ogni settimana questo momento con trepidazione. Devo dire che per loro, la cosa più importante è stata la possibilità di parlare ed esprimersi liberamente. Alcuni di loro hanno imparato a concretizzare attraverso disegni e appunti sul quadernetto di Philosophy, ciò che veniva detto, tutti comunque hanno partecipato e preso la parola. Seguendo gli insegnamenti appresi durante il corso di formazione gli incontri sono diventati sempre più interessanti grazie alla formulazione delle domande dopo la lettura condivisa, la ricerca della parola chiave e la formulazione di una domanda unica dalla quale far scaturire la discussione, il vero punto di forza di P4C, il confronto tra i diversi pareri, l'argomentazione sui vari stereotipi sulle donne, le differenze di genere, e tanto altro. Ogni argomento è stato analizzato e condiviso, motivato per affrontare nuove problematiche e riflettere. Il risultato è stato quello di vedere in tante situazioni e avvenimenti che ci hanno accompagnato in questo anno scolastico, dei giovani alunni e alunne diventare sempre più maturi e coscienti, anche

grazie a questa nuova materia. L'ora di P4C può essere considerata una grande opportunità, per imparare a conoscersi meglio, a non essere giudicati, a non giudicare, a farsi delle domande, riflettere sulle cose della vita, questo mi sembra un importante obiettivo per gli studenti che stanno iniziando a intraprendere la strada dell'adolescenza così piena di dubbi e domande scomode, sicuramente il confronto, la discussione, le opinioni diverse aiuteranno la loro crescita.

10.3 PHILOSOPHY FOR CHILDREN

Doc.: PUNZI

Nell'anno scolastico 2024/25 la P4C si è rivelata ancora una volta una disciplina che ha permesso di educare le menti in modo naturale e graduale verso concetti sempre più complessi e affascinanti, anche grazie al libro "La filosofia in 82 favole" di E. Bencivenga. Il libro su citato è stato il pretesto per affrontare temi e tante perplessità. Le nostre lezioni in 3 C si sono svolte maggiormente alla 6° ora del lunedì nel setting classico del circle time, e a volte in piccoli gruppi. Quello che è emerso durante il giro di condivisione sul percorso affrontato insieme, secondo il punto di vista dei ragazzi, la cosa più importante è stata la possibilità di parlare ed esprimersi liberamente su temi a loro molto vicini (paure, amicizia e identità/ personalità). Il vero punto di forza di P4C è il confronto tra i diversi pareri, l'argomentazione sui vari stereotipi, rispetto alla tematica "Io" (identità, personalità) sono state avviate delle attività grafico - pittoriche intitolate "La mia impronta" e "Io sono" dove i ragazzi/e attraverso strumenti grafico - pittorici (collage, matite colorate, pennarelli, acquerelli, carte temperate ecc...) e il linguaggio visivo hanno espresso in maniera personale il concetto trattato. Alcuni di loro hanno imparato a concretizzare attraverso disegni e appunti sul quaderno di Philosophy, ciò che veniva detto, tutti comunque hanno partecipato e preso la parola. Ogni argomento è stato analizzato e condiviso, motivato per affrontare nuove problematiche e riflettere. Il risultato è stato quello di constatare che ciascuno ha espresso e condiviso il proprio punto di vista; l'ora di P4C può essere considerata una grande opportunità, per imparare a conoscersi meglio, a non essere giudicati, a non giudicare, a farsi delle domande, riflettere sulle cose della vita, questo mi sembra un importante obiettivo per gli studenti che stanno iniziando a intraprendere la strada dell'adolescenza così piena di dubbi e domande scomode, sicuramente il confronto, la discussione, le opinioni diverse aiuteranno la loro crescita.

Ginosa, 21 giugno 2025

LA FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1/PTOF

Anna Bellamia

Lucrezia Di Lena

Giulia Fortunato

Cricelia Monopoli

Cecilia Pastore

Filomena Pizzulli